

1^a la prima pagina... ...in paese

Eventi Pro Loco

Ciao a tutti! Siamo qui ad invitarvi agli ultimi eventi di questo 2017!

MERCATINI DI NATALE A SANTA CRISTINA E ORTOSEI

Il 3 dicembre abbiamo pensato di andare a curiosare tra i banchetti natalizi di questi due paesini della Val Gardena che si trasformeranno per l'occasione in autentici paesini di Natale con le loro specialità enogastronomiche, l'artigianato locale e i canti in piazza!! Vi aspettiamo!!!

NATALE IN VILLA... E NON SOLO!!

Anche quest'anno Villa Piovene ci ospiterà con il suo magico fascino il 9 e il 10 dicembre! Sabato 9 torneremo al tempo di Gesù per rivivere l'atmosfera della natività. Domenica 10 invece lo scenario cambierà completamente: ad attenderci ci sarà NATALE IN FIABA con Biancaneve e i 7 nani e tante attività per bambini. Al termine verrà a trovarci un ospite speciale... BABBO NATALE che riceverà le nostre letterine!

Non solo Natale in villa però infatti quest'anno il programma si arricchisce con un'altra giornata... domenica 17 per le vie del centro ci attendono vari appuntamenti per grandi e piccini che termineranno in piazzetta delle risorgive con un bel happy hour!

Per il programma dettagliato vi rimandiamo alle locandine che troverete negli appositi spazi... lasciateci solo raccontare che quest'evento è possibile grazie alla collaborazione tra Alpini, Associazione Commercianti, Parrocchia che ci offre la possibilità di usufruire della villa, Polisportiva e Proloco con la partecipazione

dell'Amministrazione Comunale. Coinvolge però anche altre realtà brendolane e non, come la Caritas, Scuola primaria, i Nogarini, i Ragazzi meno alcol più gusto, il Gruppo scout di Montebello Vicentino... quindi veramente grazie a tutti e VI ASPETTIAMO!!

MOSTRA DI VAN GONGH

Un piccolo appunto per l'anno nuovo... il 21 gennaio organizzeremo una visita guidata alla mostra del famoso artista a Vicenza... tenetevi liberi!

(Proloco Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (23/10/2017) e pubblichiamo:

Autoemoteca Fidas

Domenica 19 novembre ci sarà la consueta uscita dell'autoemoteca a Brendola. È una importante occasione per tutti quelli che sentono di poter dare del proprio a chi soffre. Durante la mattinata ci sarà la possibilità di fare un controllo della pressione arteriosa, un colloquio con un medico e i prelievi per diventare sia donatori di sangue che di midollo osseo.

Sarebbe una cosa molto bella se un donatore accompagnasse un aspirante donatore a questo appuntamento, ricordandoci che spesso sono più importanti le testimonianze concrete che mille parole.

Questa è senz'altro un'ottima occasione per chi ha compiuto la maggiore età per poter compiere un gesto di altruismo e responsabilità.

Perciò vi aspetto domenica 19 novembre presso il Centro Sociale di Brendola dalle ore 7.30 fino alle 12.30.

(Il presidente FIDAS BRENDOLA
Armando Zaltron)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (06/11/2017) e pubblichiamo:

Coldiretti, giornata del ringraziamento

La giornata del ringraziamento si terrà domenica 19-11-2017 nella chiesa di S.Stefano a Vò dove verrà celebrata la S. Messa alle ore 10:45.

A seguire il pranzo presso l'agriturismo "Al Moraro" di Polo Paolo, località S.Vito.

Per prenotazioni:

0444 401191 Guarda Giordano

0444 601466 Bertocco Claudio

0444 601409 Scalchi Daniele

Abbiamo inoltre informato l'Amministrazione comunale, gli Artigiani e la Cassa Rurale del nostro contatto con le zone terremotate e dell'invito a loro rivolto a presenziare alla nostra festa, ma sono impossibilitati a causa della loro festa del ringraziamento che coincide con la nostra. Questo doveva essere un momento per far conoscere a quante più possibili persone la loro situazione, il loro disagio, quindi ci siamo proposti di incontrarci in un prossimo futuro.

La nostra intenzione è quella di poter aiutare secondo le nostre possibilità un'azienda di Amatrice che ha perso tutto e che vorrebbe ripartire.

Naturalmente tutti verranno informati su ogni nostro proposito.

(Domenico Bisognin)

in

questo numero di...

...in paese

Eventi Pro Loco.....	1
Autoemoteca Fidas.....	1
Coldiretti, giornata del ringraziamento.....	1
Acquedotto libero da Pfas!.....	2
Dalla terra dei Pfas: aggiornamenti.....	2
Pfas.....	2
Il coro "Amici della Musica": da Brendola a Roma.....	3
Il punto sui lavori pubblici.....	4
Anche a Brendola arriva la carta d'identità elettronica.....	4
Il nostro Comune sostiene il Programma di prevenzione degli incidenti domestici della Regione Veneto.....	4
Il nome di Brendola vola alto.....	5
Consulta delle Attività Produttive e del Turismo.....	6
Giornata internazionale "No alla violenza contro le donne".....	6
Referendum sull'autonomia.....	6
Discorso del Sindaco per il 4 Novembre.....	6
Pasti a domicilio.....	7
Concerto "Grazie Ferdi".....	8
Risposta all'interpellanza.....	8
Considerazioni riguardo la nostra interpellanza sulla scuola.....	9
Scuse ai Brendolani.....	9
Goldoni insegna.....	9
Dedicato ai bambini e alle bambine.....	16
Corso di cucina Siriana.....	16
Lo strumento che può salvare una vita.....	17
Gioco libero sos!.....	17
Grazie per i 150 In Paese!.....	17
Classe 1978.....	17
Classe 1952.....	18
Vita vissuta di Elio Peruzzi.....	18
30° del Gruppo "Fabio Polo" di Aido.....	18

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associaz. Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore
Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione: Elisa

Bisognin, Vittorio Maran, Vania Stocchero, Giuseppe Volpato

R**SPECIALE PFAS...****...in paese**

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Acquedotto libero da Pfas!

Arrivano risultati concreti e positivi sul fronte pfas. Lunedì 16 ottobre in audizione presso la Commissione regionale d'Inchiesta PFAS abbiamo consegnato il regolamento della Consulta creata nel nostro Comune, ricevendo l'apprezzamento da parte dei commissari. Il Sindaco ha presentato lo stato attuale annunciando il raggiungimento dell'obiettivo di abbattere le concentrazioni di pfas nel nostro acquedotto al di sotto dei limiti di rilevanza, grazie al potenziamento dei filtri a carboni attivi realizzato da Acque del Chiampo nella nostra rete. Le acque sono monitorate dal gestore e da Arpav, i risultati sono presentati quotidianamente sul sito <http://www.analispfas.it>

Il collegamento è inoltre presente nel sito del Comune, dove sono inseriti anche il regolamento della Consulta ed il decreto di nomina dei componenti. Sono presenti come anticipato 2 rappresentanti delle associazioni no pfas, 2 rappresentanti delle associazioni del mondo produttivo agricolo e 5 componenti tecnici, restano al momento liberi 2 posti che saranno valutati in base ai profili condivisi che potranno dare il miglior contributo al gruppo di lavoro. La Consulta inizierà a progettare già da novembre varie iniziative da realizzare.

Lo avevamo detto in campagna elettorale che l'emergenza PFAS sarebbe stata in cima all'agenda delle priorità di questa amministrazione. Trattandosi, infatti, di salute non abbiamo esitato e ce ne siamo occupati da subito chiedendo ad Acque del Chiampo e alla Regione del Veneto d'investire in filtri, aggiornando il piano degli investimenti per raggiungere in tempi rapidi la non rilevanza dei pfas nelle nostre acque. Traguardo ottenuto in poco tempo e ora che la Regione ha normato in modo ancora più stringente i limiti possiamo solo raccogliere il frutto dell'efficace lavoro svolto e condividere con voi cittadini il raggiungimento

dell'obiettivo zero che, fino a poco tempo fa, sembrava solo una speranza. Un ringraziamento va rivolto ad Acque del Chiampo, alla Regione del Veneto, al Commissario dott. Dell'Acqua, a tutti i sindaci e ai cittadini che partecipando alla manifestazione di Lonigo lo scorso 8 ottobre si sono dimostrati sensibili a questa tematica. Ora avanti tutta per richiedere al Governo gli 80 milioni di euro necessari per l'allacciamento alla fonte alternativa.

(Alberto Rossi, Consigliere comunale delegato, Presidente della Consulta pfas)

Riceviamo (09/11/2017) e pubblichiamo:



**STOP PFAS
GENITORI ATTIVI
BRENDOLA**

Dalla terra dei Pfas: aggiornamenti

Come avrete letto sui giornali, nel mese di ottobre la Regione si è attivata, forse anche sotto la spinta del referendum per l'autonomia del Veneto, e il Presidente Zaia ha annunciato un abbassamento dei limiti di pfas per gli acquedotti del Veneto. Con *Delibera n. 1591 del 3.10. 2017*, la Giunta Regionale ha dato il via ad una sperimentazione che ha come obiettivo il raggiungimento della "virtuale assenza" di pfas nelle acque potabili dei 21 Comuni della zona rossa, in futuro allargabile alle altre zone coinvolte nella contaminazione. Si tratta del **Progetto Obiettivo Zero Pfas**, che potete seguire sul sito ARPAV, in una sezione dedicata: www.analispfas.it

È iniziata dunque l'installazione di nuovi filtri che riescono a trattenere queste sostanze inquinanti tanto da averne nell'acqua un quantitativo così basso da essere definito "zero tecnico", ossia un quantitativo di pfas che per quanto piccolo non è rilevato dagli strumenti di analisi. Deve essere inoltre chiaro che la funzionalità dei filtri è legata alla qualità dell'acqua cosiddetta "grezza" o acqua in ingresso, i cui livelli di contaminazione, grazie all'abbassamento delle falde, è sensibilmente ridotta. Se dovesse piovere con maggiore continuità, bisognerà alzare ulteriormente la guardia.

La situazione è costantemente monitorata,

le analisi dell'acqua vengono effettuate a cadenza ravvicinata per capire quanto reggono i filtri e quando è il momento di cambiarli; si ipotizza che possa essere ogni 2-3 mesi, ma la situazione non è per ora stabilizzata. Questa sperimentazione durerà intanto per 6 mesi, poi sarà da rivalutare.

La qualità della nostra acqua è dunque migliorata, ma si tratta solo di un primo passo: il danno non è rimediato, il problema non è risolto. Si tratta di una sperimentazione che speriamo porti dei buoni risultati (da verificare sul lungo periodo), in attesa di essere allacciati a nuove fonti di acqua pulita.

Ricordiamo che essendo noi una popolazione già contaminata, non possiamo permetterci di accumulare altri pfas nel nostro sangue.

Per maggiori informazioni potete contattarci via mail all'indirizzo nopfasgenitoriattivibrendola@gmail.com e consultare la nostra bacheca Facebook www.facebook.com/genitoriattivibrendola

Riceviamo (06/11/2017) e pubblichiamo:

Pfas

Pfas, argomento di moda. Fa piacere che almeno una parte della popolazione, cominci a preoccuparsi di salute e ambiente. Viva la partecipazione. Eppure, nei dettagli sta il solito diavolello. Stavolta, il dettaglio si chiama plastica. Il rimedio generalmente proposto ai Pfas dai rubinetti, è l'acqua in bottiglia. El tacòn pezo del sbrego. Ammesso e non concesso che pure lì non ci siano Pfas (improbabili, ma serve l'analisi), ci sono questioni che andrebbero almeno discusse. 1) L'acqua in bottiglia prevede, per legge, limiti agli inquinanti ben superiori a quella di rubinetto. 2) Diossine, xenoestrogeni e ftalati: la plastica riscaldata, è noto, rilascia svariate sostanze. Se la bottiglia è realizzata e trasportata d'inverno, resta fredda. D'estate, il trasporto in cassoni di camion, e il deposito all'aperto, mettono perlomeno una certa inquietudine. E poi, chi dichiara la data di fabbricazione della bottiglia? Nessuno... 3) Microfibre: altro argomento del tutto trascurato. Le plastiche più vecchie rilasciano pezzettini molto piccoli, dei quali non si ha verifica per la semplice ragione che nessuna analisi li va a cercare. 4) Inquinamento del pianeta: si stima, tra le varie amenità, che tra 20 anni, la massa in kg dei pesci nei mari sarà la stessa della plastiche in essi diffuse. Poi i pesci si mangiano la plastica (che, ripeto, si sfalda, e dunque per forza entra nel ciclo alimentare); noi mangiamo i pesci (io no, sono felicemente erbivoro: cadaveri, no grazie), et voilà, la plastica, uscita dalla pattumiera rientra nella pancia. Oppure, si brucia negli inceneritori, i quali possono funzionare solo con materiali di pregio, alias carta e plastica: poi si respira (lasciamo stare i filtri, lavoro nell'industria e vedo cosa esce dagli stabilimenti), e pure di lì l'amata plastica torna a popolare il



SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC

PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA

SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169
info@jel.serramenti.com - www.jelserramenti.com

nostro corpo. 5) Petrolio: quanto ce ne sia, non si sa; ognuno dà i suoi numeri, ma sta di fatto che il semplice sospetto che possa esaurirsi, dovrebbe limitarne i consumi. Invece, la produzione di plastica aumenta ogni anno, e solo una parte modesta viene smaltita correttamente nel pianeta. Avanti così, siamo pur sempre l'animale più intelligente. E poi, bere nel petrolio... berremo petrolio? Bleah che schifo. Invece, bere "nel" petrolio va bene. Urca. 6) La Miteni produce i Pfas, per la semplice ragione che noi li compriamo. Non vogliamo l'inquinamento in teoria; in pratica, lo paghiamo. Certo, gli sversamenti in falda sono inammissibili; ma i Pfas prodotti, comunque vengono prima o poi dispersi nell'ambiente, per quanto con diluizioni diverse.

Insomma, il problema è che nessuna analisi, nessuna ricerca va a guardare che cosa ci sia realmente nelle bottiglie della minerale. Si va a fiducia: così fan tutti, giusto? E se magari, tutti stessero sbagliando? Sbagliamo pure noi? Allora, che fare? Butto lì qualche proposta operativa. Casette dell'acqua, dotate di propri filtri, e garantite da analisi gestite direttamente dal Comune. Fontane: certo, ufficialmente la loro acqua non è potabile, per motivi comprensibili. Invece, con un po' di sale in zucca si possono usare; da anni bevo solo da lì, senza un solo mal di pancia. Per inciso, hanno pure una energia vitate molto superiore a qualunque altra acqua; chi non ci crede, sappia che i domini di coerenza dei fluidi sono argomentati dalla fisica contemporanea. Il Comune può dichiarare le fontane non potabili, e al contempo eseguire analisi frequenti e pubblicate sul sito internet. Chi vuole, si regola. Risponderanno i responsabili?

Di fondo, resta un tema, di cui si parla poco in genere pure nei comitati ambientalisti. Abbiamo uno stile di vita davvero dissipativo. Che senso ha concentrarsi sui Pfas, e trascurare tutto il resto? Ben venga, ripeto, l'impegno attuale; ma occorre davvero una visione complessiva dei problemi. Serve ridurre almeno alla metà l'impronta ecologica degli occidentali. Il pianeta, sfruttato e inquinato oltre ogni capacità di rigenerarsi, prima o poi ci molla. Qualche genio immagina di risolvere con le casette su Marte: beh, vai avanti tu che a me ecc. Ci sono davvero tanti generi di inquinamento, e tutti vanno affrontati: anche non ti tipo materiale. Non ce ne vogliamo rendere conto, ma a livello sottile, emotivo, energetico e animico, la bruttissima urbanistica attuale crea, ad esempio, danni ben pari al degrado corporeo dovuto ai veleni. Per non parlare della radicale assenza di vita spirituale; confusa malamente, oggi, con un generico benessere animico. Chiedi a un prete la differenza tra anima e spirito: non sa. Gli è che i vari corpi di cui siamo fatti, sono tra loro collegati; e invece, di fatto si affrontano le questioni come fossero tra loro avulse.

Una volta proposi al dott. Cordiano (medico stimabile e bravo, sia chiaro), di accennare almeno un po' alla "salutogenesi". Mi rispose che nel poco tempo delle relazioni, non si poteva fare. Capisco: ma davvero, possiamo ignorare, nelle nostre vite, quanto accade dietro alle quinte degli eventi esteriori? Continuando a pensare da gretti materialisti, troveremo sempre un qualche macigno che ci sovrasta. Cambiare pensiero, è il primo compito da conseguire. Sennò, fitalati al posto dei Pfas.

(Michele Storti)



Riceviamo (05/11/2017) e pubblichiamo:

Il coro "Amici della Musica": da Brendola a Roma



Vorremmo condividere con i nostri compaesani l'emozione "dell'avventura" che abbiamo vissuto.

In primo luogo ci presentiamo: siamo 17 coristi brendolani diretti dal maestro Alberto Liviero e ci siamo uniti nel coro "Amici della musica" un paio d'anni fa. Ci troviamo mediamente ogni quindici giorni per cantare e stare in compagnia, davanti ad una fetta di sopressa e pan biscotto. Amiamo la musica e il canto: il nostro repertorio spazia fra canti popolari, religiosi e alpini, soprattutto del maestro Bepi De Marzi, a cui siamo legati da stima e amicizia da molti anni. Il nostro è un gruppo corale affiatato che anima liturgie religiose, ricorrenze particolari, momenti di festa sia in paese che fuori. Il legante è l'Amicizia, la bellezza del ritrovarsi per cantare, la serenità dello stare insieme nella convivialità, tanto è vero che il canto d'eccellenza che ci rappresenta e che eseguiamo è "Amici miei" di Paladini.

Una domenica di giugno siamo stati invitati a cantare alla messa della Tridantina che ha scelto San Gottardo per celebrare il suo anniversario. In quell'occasione abbiamo conosciuto don Gianfranco Coffele, noto teologo e fino a poco tempo fa prorettore della Pontificia università salesiana. Senza farsi notare ha ascoltato le prove, poi si è avvicinato e ci ha detto: "Siete in 17 ma avete una bella armonia. Potreste cantare a San Pietro". Buttata lì così sembrava una battuta, tanto da chiedersi se intendeva San Pietro a Montecchio Maggiore o al massimo San Pietro in Gu. Così alla fine della messa il maestro con Claudio sono andati in sacrestia per capire cosa inten-



deva. E intendeva "quel" San Pietro: la basilica di San Pietro in Vaticano, la papale arcibasilica patriarcale maggiore di San Pietro in Vaticano, simbolo dello Stato del Vaticano e Basilica più nota e punto di riferimento per la cristianità. È iniziato da lì un percorso fatto di comunicazioni e contatti che ci ha portati lo scorso 9 settembre a cantare in San Pietro alla messa delle 17. L'organizzazione, curata da Claudio, ha coinvolto i coristi e le rispettive mogli, ma anche amici che seguono il nostro coro. Il sindaco, Bruno Beltrame, ci ha seguiti con la famiglia, e ha partecipato anche la giornalista Isabella Bertozzo che, al termine della celebrazione, ci ha fatto incontrare il Cardinale Agostino Caccivillan al quale abbiamo dedicato Amici miei e Signore delle Cime nella sua residenza all'interno del Vaticano, tra Santa Marta e la Sala Nervi. Il gruppo così costituito si è autofinanziato per coprire le spese.

Cantare sotto la cattedra di San Pietro (il [trono ligneo](#) che la [leggenda medioevale](#) identifica con la [cattedra vescovile](#) appartenuta a [San Pietro apostolo](#)), sovrastato dalla vetrata in alabastro circondata da una raggiera di stucchi dorati raffigurante una [colomba](#) simbolo dello [Spirito Santo](#), è stato un sogno realizzato, un'emozione unica ed intensa che abbiamo assaporato. A chiudere il cerchio di questa "avventura", lo scorso sabato 21 ottobre, ci siamo ritrovati per rivivere con foto e video quei meravigliosi momenti. Si è unito a noi, celebrando la messa che abbiamo animato, don Gianfranco rimasto successivamente a cena nel salone di San Michele.

Il nostro programma si sta definendo: domenica 12 novembre animeremo la messa per i trent'anni di Aido, e domenica 17 dicembre saremo dai frati al Tempio di San Lorenzo a Vicenza.

(Il coro "Amici della musica")





l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Il punto sui lavori pubblici

Come ogni mese, l'Assessorato vuole informare i cittadini, attraverso lo spazio concesso da "In Paese", in merito alla programmazione e realizzazione di piccoli o grandi interventi legati ai lavori pubblici, a testimonianza dell'impegno e della tenacia che sono il motto di quest'amministrazione. Un modo, questo, per coinvolgere la cittadinanza nelle questioni pratiche che la interessano e la cui soluzione rende forse un po' migliore la vita di tutti i giorni.

Riprendendo da quanto scritto su "In Paese" il mese scorso, con il finire dell'anno ci stiamo avvicinando alle progettazioni definitive esecutive delle opere messe a programma nella variazione di luglio. Opere fondamentali che saranno ricomprese in un progetto più ampio che vedrà miglioramenti riguardanti sicurezza ed efficientamento energetico di scuole e palestre.

Abbiamo inoltre affidato i lavori per la sistemazione di Via Zanella, interventi urgenti e necessari per la messa in sicurezza del territorio, richiesti sin dal 2011 soprattutto a causa della oggettività pericolosità riscontrata. Nei lavori sono previsti sia l'ampliamento della strada sia le asfaltature della parte interessata.

Abbiamo provveduto a mettere in sicurezza il ponte in Via Cà Nova e i tombini in Via Revese. Il 13, 14 e 15 novembre p.v. sarà effettuato un intervento di risistemazione dell'impianto di riscaldamento presso il Centro Sociale di Brendola che ricomprenderà anche la Biblioteca, motivo per cui, in quei tre giorni, la Biblioteca Comunale resterà chiusa al pubblico.

A breve partiranno i lavori per l'accreditamento alla Federazione Italiana Bocce del nostro Bocciodromo e saranno conclusi definitivamente con l'asfaltatura i lavori in zona Cà Vecchie. Lavori di fognatura, ad opera di Acque del Chiampo, partiti anche in Via Pasubio.

Lavori quasi conclusi invece in Via Postumia, dove si è previsto l'allargamento della sede stradale e il rifacimento delle mura di contenimento.

Abbiamo sistemato l'illuminazione nella piazza antistante il monumento dedicato all'Arma dei Carabinieri, grazie alla collaborazione con la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola a cui va tutta la nostra riconoscenza per il rapporto instauratosi e per la disponibilità dimostrata fin da subito. Abbiamo ora preso in carico anche piazza Mercato che da tempo presenta delle criticità, cercheremo di eliminare sin da subito i disagi maggiori, per poi procedere a una progettazione più ampia e definitiva.

Voglio ringraziare questo mese l'ufficio che si occupa delle manutenzioni: il geom. Federico Magnabosco parte tecnico gestionale e il Sig. Denis Negri parte operativa per l'impegno profuso soprattutto nel seguire le richieste delle scuole dovute al passaggio e a un periodo di adattamento nella nuova ala. Da Assessore giovane e appena eletto mi fa piacere sapere di poter lavorare con persone che hanno così tanto a cuore il bene della cittadinanza, dimostrando che con impegno e dedizione non si può risolvere tutto, ma si può tentare di migliorare qualcosa con spirito di servizio.

L'impegno continua. Ringrazio tutti per la comprensione, per le segnalazioni e per le critiche: tutte cose che aiutano a migliorare la nostra amata Brendola.

(Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Brendola)

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Anche a Brendola arriva la carta d'identità elettronica

Nel mese di novembre è stata allestita all'ufficio anagrafe la postazione per il rilascio della carta d'identità elettronica fornita dal Ministero dell'Interno.

A partire dal mese di dicembre non sarà quindi più possibile richiedere la vecchia carta d'identità cartacea, che però manterrà la sua validità sino alla scadenza.

La nuova carta d'identità elettronica (CIE) potrà essere richiesta allo sportello dell'ufficio anagrafe nei giorni ed orari sottoriportati o previo appuntamento, contattando l'ufficio anagrafe al numero 0444/406567:

dal martedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.30

martedì pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Considerato che la procedura per la richiesta della nuova CIE risulta più complessa di quella per il rilascio del documento cartaceo, e richiede un tempo medio allo sportello di 15 minuti, non verrà effettuata nel giorno di sabato.

Il rilascio della CIE avviene a cura dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato che provvederà anche alla consegna, tramite raccomandata A.R., entro 6 giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta di rilascio al Comune, all'indirizzo di residenza o altro indirizzo sul territorio nazionale indicato dal cittadino in sede di richiesta.

Il costo della CIE è fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in euro 16,79 per il ristoro delle spese di gestione sostenute dallo Stato, comprese quelle di consegna del documento, oltre ai diritti fissi di segreteria applicati dal Comune per euro 5,21, per un **importo totale di euro 22,00**. In caso di smarrimento, furto o deterioramento il costo sarà di euro 27,37. Il pagamento avverrà in contanti allo sportello dell'ufficio anagrafe.

Si invita ogni cittadino a controllare per tempo la data di scadenza del proprio documento d'identità ed a presentarsi in Comune per la richiesta della CIE munito di:

- tessera sanitaria valida anche come codice fiscale
- 1 foto formato tessera recente su sfondo bianco
- Carta d'identità scaduta o in scadenza o altro documento di riconoscimento;
- In caso di furto o smarrimento di denuncia alle forze dell'ordine.

Per ogni ulteriore informazione si invita a contattare l'ufficio anagrafe al numero 0444/406567.

L'Amministrazione, consapevole del disagio che tale nuova procedura arrecherà nei primi mesi di attivazione, confida nella comprensione da parte di tutti i cittadini.

(L'Ufficio Anagrafe)

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Il nostro Comune sostiene il Programma di prevenzione degli incidenti domestici della Regione Veneto

Gli incidenti in casa possono essere prevenuti grazie all'adozione di comportamenti adeguati e di modifiche, anche piccole, degli ambienti di vita per renderli più sicuri.

Attivo uno sportello informativo on line - www.aiutosonoincasa.com

Gli infortuni domestici costituiscono un problema di salute di grandi dimensioni: nel nostro Paese, ogni anno, circa ottomila persone perdono la vita in seguito ad un incidente domestico, più del doppio rispetto ai morti per incidenti stradali.

La maggior parte di tali eventi è però prevedibile ed evitabile mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di modifiche, talora anche piccole, degli ambienti di vita per renderli più sicuri.

Il Programma di Prevenzione degli Incidenti Domestici, di cui l'Azienda Ulss 5 Polesana è capofila, rientra nel Piano della Prevenzione della Regione del Veneto 2014-2018.

Poiché gli incidenti domestici hanno conseguenze più gravi in termini di mortalità e di invalidità permanente quando accadono ai bambini in età prescolare e agli adulti, il Programma della Regione del Veneto prevede la realizzazione sul territorio di progetti appositamente studiati per queste due fasce d'età, ma che evidentemente coinvolgono l'intera comunità, le famiglie, gli operatori, i caregivers.

Il Programma prevede quindi 4 piani di intervento, verso gli operatori sanitari e coloro che si occupano delle fasce più a rischio, verso gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, verso i grandi adulti e verso i neo genitori, e trova un suo sportello informativo permanente nel sito

www.aiutosonoincasa.com.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la comunità promuovendo una cultura radicata sulla sicurezza, che abbia come conseguenza l'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti in casa, attraverso apposite attività ludiche ed educative.

Tutti ci sentiamo al sicuro all'interno della nostra abitazione. Eppure...

Secondo i dati ISTAT in Italia si evidenziano circa 3.500.000 infortuni all'anno con un incremento nell'ultimo decennio pari al 20%: la più frequente modalità di incidente, è la caduta (con percentuali dal 40 al 45%), seguita da urti (in media 17%) e tagli (in media 16%). Queste tre meccaniche complessivamente comprendono circa l'80% delle modalità di accadimento.

La difficoltà sta nella convinzione radicata nella maggior parte delle persone che la casa sia un luogo sicuro, il luogo più sicuro in cui stare; i rischi legati alla vita domestica sono quindi sottovalutati.

L'abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza o una riduzione della soglia di attenzione o di guardia rispetto ad azioni potenzialmente pericolose o a situazioni in atto (per esempio caratteristiche della casa e in particolare degli impianti) che non rispettano gli standard di sicurezza.

I grandi adulti sono le persone che hanno la maggior probabilità di infortunarsi in casa dato il lungo tempo che in genere trascorrono in questo ambiente. Hanno tuttavia una bassa consapevolezza del rischio e spesso negano o sottostimano il rischio di cadere o addirittura fanno resistenza all'uso di dispositivi di supporto. Le cadute rappresentano l'aspetto più rilevante degli incidenti domestici in età senile in quanto causano tassi di mortalità e morbilità elevati, oltre a contribuire alla limitazione della mobilità e all'ingresso prematuro in residenze assistite.

Secondo i dati ISTAT, il 40-50% dei grandi adulti che vive in casa cade almeno una volta l'anno. Il 70% delle cadute avviene in camera da letto, bagno, cucina, scale, durante le attività quotidiane e nelle prime ore del mattino o della sera.

Le donne cadono più frequentemente degli uomini e si fratturano più facilmente.

La frequenza delle cadute aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età.

In Veneto, il 50% circa dei ricoveri conseguenti a un incidente domestico (circa 7.000 l'anno) riguarda una persona sopra i 75 anni.

Qualche suggerimento?

1. Assicurarsi che gli impianti siano ben funzionanti e a norma: elettricità e gas sono i più importanti

2. Fare attenzione ai propri comportamenti, imparando a riconoscere e a prevenire le situazioni pericolose (scale più sicure con il corrimano e le strisce anti-scivolo sui gradini; doccia più sicura con il tappeto anti-scivolo e il maniglione al muro, ecc...)

3. Tenersi in forma. Una dieta adeguata e una vita attiva migliorano la tonicità e l'equilibrio e riducono il rischio di caduta.

Per informazioni e indicazioni su come rendere più sicura la propria casa

www.aiutosonoincasa.com

<https://www.facebook.com/aiutosonoincasa/>

(Il Sindaco Bruno Beltrame)

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Il nome di Brendola vola alto

Di seguito, viene riportata la lettera dell'Ass. De Peron indirizzata a Sua Santità Papa Francesco in occasione del viaggio a Roma del coro "Gli amici della musica".

Altresi, viene riportato a fianco il ringraziamento del Card. Borgia, Segretario di Stato Vaticano, come risposta alla lettera di cui sopra.

Reverendissimo Padre, sarebbero necessarie più vite per scrivere una frase che uguagli in potenza la bellezza del paesaggio di Brendola. La vista crea emozioni, dove si incontrano le sensazioni celesti, date dalle bellezze artistiche e i sentimenti appassionati. Brendola è una piacevole scoperta: la collina vestita di carpini, castagni e acacie declina dolcemente con i suoi vigneti verso la pianura, tappezzata di distese di grano e mais. Basta guardare con attenzione e calma e in ogni angolo si può scoprire il vigore della natura. Il castello, fortificato fin da prima del X secolo, domina con la sua maestà questo meraviglioso paesaggio. Di particolare interesse è la "Via dei carri", il percorso che conduce dalla Chiesa arcipretale di San Michele alla Casa natale di S. Bertilla Boscardin. Mai denominazione è risultata più appropriata, infatti da questa strada passavano i carri dei contadini che dal colle scendevano in pianura per esercitare il loro lavoro quotidiano. E' lungo questo tragitto,

metafora della vita, che è maturata la vocazione di Santa Bertilla alla sua scelta religiosa e alla sua vita di santità. E' in questo andirivieni quotidiano dalla casa alla Chiesa e viceversa che Anna Francesca ha meditato la sua donazione senza riserve.

"Non chiedeva nulla. Si limitava a sorridere, con quella mestizia dolce che era diventata una sua caratteristica abituale."


Oggi chi percorre la via dei carri con devozione sente di aver il privilegio di calpestare lo stesso suolo su cui si sono mossi i piedi di una Santa, di una giovane donna innamorata di Dio. La santità di Bertilla rende bello questo nostro paese, di una bellezza che nel suo sviluppo supremo, eccita l'anima sensibile fino alle lacrime.

Tuttavia, da buoni cristiani, consapevoli che anche la bellezza materiale è effimera, facciamo nostro il motto di S. Bertilla: "Tutto è niente, tutto è niente" e cerchiamo di viverlo nella nostra quotidianità.

Ci farebbe piacere, caro Papa Francesco, invitarLa a visitare i luoghi che hanno visto nascere e crescere questo Giglio dei Berici di "umiltà e di silenzio vestito", confidando che durante la Sua visita apostolica a Cima Grappa, nei luoghi della Grande Guerra, trovi un piccolo spazio anche per l'angelo che ha con tanto amore assistito e curato soldati feriti e moribondi in quell'"inutile strage".

Con filiale affetto, per la Comunità civile e religiosa di Brendola

(Assessore alla Cultura del Comune di Brendola)



SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

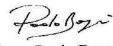
Dal Vaticano, 19 settembre 2017

Gentile Signora,

con premuroso pensiero, Ella, anche a nome della Comunità civile e religiosa di Brendola, ha indirizzato al Santo Padre Francesco espressioni di sincera stima e filiale devozione, offrendo alcuni graditi e significativi doni.

Nel ringraziarLa per l'atto di devoto omaggio e per i sentimenti che l'hanno suggerito, Sua Santità esorta ad un sempre più generoso impegno al servizio del bene comune e, mentre chiede di pregare per la Sua persona e per il Suo universale ministero apostolico, affida Lei e quanti si sono uniti nel premuroso pensiero alla materna intercessione della Vergine Maria e alla custodia semplice e premurosa di Santa Bertilla Boscardin, e di cuore imparte la Benedizione Apostolica, pegno di ogni grazia celeste.

Con sensi di distinta stima



Mons. Paolo BORGIA
Assessore

Gentile Signora
Dott.ssa SILVIA DE PERON
Vice Sindaco di Brendola
Piazza Marconi, 1

36040 **BRENDOLA** VI

COMUNE DI BRENDOLA
Prot. n. 0012158 del 09-10-2017 RICEVUTO IN DAT
Categorie: 1 Classe 14
SECRET. SINDACO SINDACO
ASSESSORE DE
PERON

PUNT REVISIONI

VICENTINO S.R.L.

NUOVA APERTURA A BRENDOLA

VIA ORNA 9/C

(VICINO CARROZZERIA STELLA):

SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-
AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-
MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-
QUAD

PRENOTA AL NUMERO 0444/400354

AUTOFFICINE CONVENZIONATE A
BRENDOLA: DOVIGO ERNESTO -FOLETTO
LUIGI- MASSIGNAN FRANCESCO



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Consulta delle Attività Produttive e del Turismo

Il turismo e l'impresa di rado vengono considerati come attività complementari. Ma come Amministrazione si è ritenuta attuabile la creazione di sinergie tra i due, tali da generare vantaggi ambivalenti in termini di contributo offerto dal movimento turistico allo sviluppo del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'industria, come pure di sviluppo delle imprese quale fattore di espansione del flusso turistico in paese.

Quindi, nella consapevolezza che occorre favorire l'unione di territorio ed imprese, la linea adottata dall'Amministrazione comunale è quella di impiegare lo strumento di aggregazione costituito dalla Consulta delle attività produttive, dove si sono messe insieme le diverse tipologie di operatori economici, nella realizzazione di questo obiettivo strategico di medio/lungo termine.

A tal proposito, il Consiglio comunale, riunitosi il 27 ottobre, ha deliberato all'unanimità l'approvazione di talune modifiche al regolamento comunale di istituzione e funzionamento delle Consulte delle attività produttive del Comune di Brendola, che, in ragione di dette modifiche, ora prenderà il nome di Consulta delle attività produttive e del turismo del Comune di Brendola.

Le modifiche in questione intendono infatti investire la Consulta del ruolo di strumento utile per unire il binomio impresa/turismo, con l'obiettivo, insieme all'Amministrazione comunale di:

- 1) rilanciare le attività imprenditoriali nel paese;
- 2) riqualificare i centri storici con il turismo culturale e religioso;
- 3) creare sinergie di marketing ed operative;
- 4) contribuire nella generazione di reddito ed occupazione.

Per perseguire questa finalità attua costruire un solido rapporto impresa-turista-territorio, la composizione della consulta in commento, così come integrata a seguito delle modifiche regolamentari, ad oggi risulta essere così determinata:

- a) il sindaco o tre suoi delegati.
- b) al massimo n. 2 rappresentanti del settore del terziario;
- c) al massimo n. 8 rappresentanti del settore industria, artigianato e agricoltura;
- d) al massimo n. 4 rappresentanti delle professioni;
- e) almeno n. 3 rappresentanti delle associazioni, con sede operativa a Brendola, che abbiano come oggetto sociale nel proprio statuto scopi coerenti anche con la

promozione dell'immagine turistica e del territorio brendolani;

f) almeno n. 1 rappresentante delle attività ricettive;

g) almeno n. 4 rappresentanti dei comitati sagre di Brendola.

Altresi, si segnala che nel 2018 questi componenti saranno impegnati nella pubblicazione di:

- un aggiornamento del libro "Le imprese di Brendola tra innovazione e tradizione, un'analisi della struttura delle imprese nel comune di Brendola, per conoscerle, capirle e sostenerle", pubblicato nel 2016 e scaricabile dal sito del Comune di Brendola, nella finestra dell'home page, titolata "Attività produttive";

- un piano strategico del turismo di Brendola, da proporre all'Amministrazione comunale, con un focus sullo scenario attuale, sulla visione strategica del turismo a Brendola, sulle modalità e termini di azione per implementare tali strategie.

Dette pubblicazioni costituiranno uno strumento essenziale per pianificare azioni amministrative di supporto allo sviluppo economico del nostro territorio, non solo per l'attuale Amministrazione, ma anche per le prossime.

Per quanto già fatto, e quanto faranno, l'Amministrazione comunale ringrazia il Presidente della Consulta Scalchi Daniele e tutti i membri della stessa.

(Assessorato alle Finanze del Comune di Brendola)

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Giornata internazionale "No alla violenza contro le donne"

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, il giorno 24 Novembre, presso la Sala Consigliare del Comune di Brendola, verrà organizzata una "tavola rotonda" con la Psicologa Emma Zonato. Quest'ultima è una nostra collaboratrice nel "Progetto Sicurezza", il quale è iniziato il 27 ottobre presso il C.P.U. di Vò, con corsi gratuiti di Difesa personale per donne di tutte l'età, con cadenza settimanale (ogni venerdì dalle 17.30 alle 20.30).

Sarà un incontro appartenente ad un progetto chiamato "Essere donna, anche la fragilità può essere una forza".

Accettare le proprie fragilità è un atto di forza, non di debolezza. Nella nostra fragilità c'è la nostra unicità e forza, i nostri difetti ci fanno sentire vive e vere, donne di corpo e di carne, non bambole di plastica.

Le nostre fragilità ci rendono umane, ci fanno ridere e piangere. Quindi entrare a contatto con la nostra fragilità ci permette di provare emozioni, amare con comprensione e capire le difficoltà degli altri.

Quando accettiamo le nostre fragilità impariamo che non dobbiamo essere perfette, che i nostri difetti si mescolano ai pregi creando un insieme ben riuscito: senza, non saremo noi: donne uniche e vere!

Sarà una serata ricca di informazioni per chiunque vorrà essere presente.

In occasione verrà illuminato con una luce rossa l'Arcangelo Michele situato sopra all'Incompiuta, che rimarrà illuminato anche nella serata del 25 Novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, come da proposta della Commissione delle pari opportunità tra uomo e donna della Regione Veneto.

Questo progetto è volto ad unire tutto il Veneto e tutti i suoi comuni con le diverse specificità, nella consapevolezza e nella denuncia degli episodi di violenza.

L'obiettivo finale poi è quello di costruire un forte movimento necessario per un affettivo progresso della società, nel segno del rispetto dei sessi.

(Assessorato alla Sicurezza del Comune di Brendola)

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Referendum sull'autonomia

Il Veneto urla il suo Sì!

E' un successo dei veneti che sostengono questa idea. E' stata una partita non facile, ma adesso il Veneto è un laboratorio per l'autonomia. Di sicuro altre regioni ci seguiranno in questo percorso.

Un ringraziamento va ai 2.300.000 ed oltre dei veneti che sono usciti di casa il giorno del voto, nonostante il meteo fosse stato poco clemente.

La percentuale del "Sì", pari al 98,1% è roboante, al di là delle migliori aspettative. Questo è il big bang delle riforme, come quando è caduto il muro di Berlino! Oggi vincono i veneti, il nostro senso civico ed il nostro desiderio di essere "padroni a casa nostra".

Con il voto del 22 ottobre i veneti hanno dimostrato di lasciar perdere la politica e di volere andare a votare soprattutto in quanto cittadini di questa terra veneta. Al tavolo che si aprirà a Roma siederà il popolo, non la politica, perché è il popolo veneto che ha voluto dire chiaro e forte cosa desidera.

Non tiriamoci indietro, tutti insieme senza casacche ma solo con il Veneto nel cuore!

Un ringraziamento ai 3.724 brendolani (il 97,89%) che hanno detto Sì: un risultato chiaro ed univoco. Ed ora, è giusto augurare buon lavoro al nostro Governatore ed alla sua squadra.

W il Veneto!

(Consigliere Danilo Cracco)

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Discorso del Sindaco per il 4 Novembre

Rivolgo un caloroso saluto ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, alle Associazioni d'Arma, al Gruppo Alpini ANA, al coro dei Musicisti e a tutti i cittadini intervenuti. Ringrazio tutti gli organizzatori che ogni anno permettono la perfetta riuscita di questa importante manifestazione. Oggi ricordiamo il 99° anniversario della vit-

toria nella Grande Guerra e con essa celebriamo il Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate.

La commemorazione del 4 novembre è da sempre occasione di ritrovo e memoria. Ritrovo, per riuscire a riconoscere ancora oggi l'Unità del nostro Paese, in un tempo in cui la democrazia e i valori di patria, pace e rispetto dell'altro forse si danno troppo per scontati. Memoria, per non dimenticare che, se oggi possiamo liberamente esprimere le nostre idee e vivere in un Paese in cui le guerre sono un ricordo doloroso e lontano, è anche e soprattutto grazie ai tanti giovani che si sono battuti ed hanno dato la vita per difendere i valori di Patria, Pace e Uguaglianza. Ricordiamo quest'oggi con rinnovata commozione tutte le vittime del primo conflitto mondiale: il sacrificio di tanti giovani chiamati alle armi e le sofferenze delle popolazioni civili coinvolte negli eventi bellici. Quest'anno ricorre il centenario di una famosa quanto crudele battaglia, quella di Caporetto e permettetemi di fare un breve cenno storico.

All'alba del 24 ottobre 1917 tonnellate di gas tossici e proiettili di artiglieria iniziarono a cadere sulle linee avanzate difese dall'esercito italiano, vicino al piccolo paese di Caporetto. Nelle ore immediatamente successive migliaia di soldati austriaci e tedeschi attaccarono nella breccia aperta nello schieramento italiano. Dopo una giornata di combattimenti, i generali italiani ordinarono alle loro truppe di ripiegare. La ritirata si sarebbe fermata soltanto quattro settimane dopo, sulla famosa linea del Piave. Quarantamila soldati italiani furono tra uccisi e feriti e altri 365 mila furono fatti prigionieri. La ritirata dopo la battaglia durò dal 24 ottobre fino al 19 novembre. Ci furono numerosi episodi di disordine e panico, con soldati che gettavano le armi e si arrendevano spontaneamente agli austriaci. Carabinieri e ufficiali furono spesso costretti a usare le armi per riportarli alla disciplina. Alcuni reparti, però, continuarono a combattere in maniera accanita. Cadorna fu in grado di creare una linea temporanea sul fiume Tagliamento, prima di ritirarsi ancora più a occidente sulle linee del Piave e del Grappa. Per tutto il mese di novembre e quello di dicembre le posizioni del Grappa furono sottoposte a martellanti bombardamenti e incessanti attacchi dai reparti del generale Krauss, ma gli italiani riuscirono a reggere il potentissimo urto con disperato eroismo e al prezzo di immensi sacrifici. L'attacco iniziò il 13 novembre. Il Monte Pertica, posizione di importanza decisiva per arrivare alla Cima del Grappa, venne conteso senza tregua dall'uno e dall'altro, flagellato senza posa dal fuoco delle artiglierie, terribile spettro di sofferenze inaudite, di sangue e di morte. Per numerose volte la vetta fu perduta, riconquistata e poi perduta, ma nonostante l'esito sfavorevole agli italiani, le truppe

del generale Krauss non riuscirono mai ad andare oltre. Sino al 21 dicembre si svilupparono numerosi violentissimi attacchi, appoggiati da un massiccio fuoco di artiglieria, ma l'avversario non riuscì mai a violare le posizioni di capitale importanza del Monte Grappa e del Piave. L'offensiva austro-tedesca aveva raggiunto il suo culmine, oltre non le era stato possibile avanzare in virtù della forza di volontà e delle tenacia dei soldati italiani. Sul Monte Grappa i nostri fieri avversari si trovarono di fronte un nemico diverso da quello incontrato a Caporetto, un avversario che nel giro di pochi giorni aveva cambiato volto e spirito. La fine dell'anno si chiudeva con un brillante successo dei nostri alleati francesi sistemati a difesa delle pendici del Monte Grappa a fianco degli italiani. Nel giro di pochi mesi vennero rimpiazzati tutti i materiali perduti nella ritirata: armi, munizioni, mitragliatrici, mortai, cannoni, automezzi, aeroplani e materiali sanitari. Le grandi unità vennero ringiovanite con la chiamata alla leva dei "ragazzi" della classe del '99, allora appena diciottenni e impiegati subito in prima linea a fianco dei soldati veterani per sbarrare la via all'invasore. Il loro apporto si dimostrò molto importante per la vittoria finale. L'esercito italiano dopo quella sconfitta, insieme al popolo, sul Piave reagì vigorosamente per combattere l'ultima battaglia del Risorgimento. Caporetto fu una battaglia perduta. Esattamente un anno dopo la paurosa notte di Caporetto, l'Italia a Vittorio Veneto, sconfiggeva definitivamente le armate austro-ungariche creando le premesse per la fine del lungo e sanguinoso conflitto mondiale.

Ricordare questi eventi non vuole certo celebrare l'amore per la guerra, ma il significato che quell'impresa ha avuto per la libertà e la democrazia del nostro Paese, il sacrificio di quei giovani per la nostra patria e la nostra libertà. Analogamente, si vuole commemorare la nascita di una nazione con una mobilitazione popolare senza precedenti e un rito di sangue che fu un'ecatombe. Commemorare il centenario significa ripensare l'Italia, riproporre il tema dell'identità nazionale nello scenario presente e proiettarsi a pensare il futuro senza cancellare o smantellare le storie e le culture nazionali. Si ripete sempre che dobbiamo coltivare la memoria storica e dobbiamo tornare ad amare il nostro Paese. Sul piano storico, però, bisogna perseguire la verità e il rispetto per chi visse e patì quegli eventi, senza mai sacrificarli all'intento celebrativo. Non dobbiamo avere paura della verità perché senza la verità, senza la ricerca storica, la memoria sarebbe destinata a impallidire e le celebrazioni rischierebbero di diventare un vano esercizio retorico. La guerra mobilitò in Italia immense energie materiali e spirituali e, pur non potendosi definire guerra di popolo, unì e in parte amalgamò

Italiani di origine, condizione sociale, istruzione, sensibilità e credenze assai diverse.

Ed è per tutto questo che i caduti, di ogni nazione e di ogni tempo, ci chiedono di agire, con le armi della politica e del negoziato, perché in ogni parte del mondo si affermi la pace. Si tratta del modo più alto per onorare, autenticamente commossi, il tanto sangue da essi versato. Il ricordo di questi eventi deve scuotere le nostre menti e quelle dei nostri giovani, per non essere indifferenti, oggi, ad eventi come le guerre che perdurano da anni in zone che sembrano a noi lontane e più ancora ad un fenomeno subdolo e pericoloso come il terrorismo che sta trasformando l'intero mondo e che troppo spesso ci vede impotenti e quasi indifesi ma che dobbiamo obbligatoriamente sconfiggere. Concludo con questo messaggio: conoscere questi capitoli così fondamentali del nostro passato ci insegna che dopo una grande sconfitta si può vincere, che dopo una caduta rovinosa, si può e ci si deve rialzare con rinnovato spirito di riscatto e di volontà. Questo è il messaggio di speranza che dobbiamo trasmettere a chi dovrà costruire la nostra Nazione: a quei giovani che rappresentano il futuro, il nostro futuro. Grazie a tutti e buona serata.

(Il Sindaco Bruno Beltrame)



gente...

...in paese

Riceviamo (31/10/2017) e pubblichiamo:

Pasti a domicilio

Il Centro Servizi Anziani "S.M. Bertilla" è una struttura che accoglie anziani non autosufficienti di ambo i sessi ed opera nel territorio di Brendola da più di trent'anni. L'esperienza nell'assistere questa tipologia di persone spinge l'Ente a proporre alcuni servizi che possono essere usufruiti anche dalla popolazione anziana che vive a casa propria e che ha bisogno di un supporto. Attualmente è attivo il servizio PASTI A DOMICILIO in collaborazione con la Serenissima Ristorazione.

Il pasto consiste in un primo, un secondo, con contorno, dessert, pane e bevanda e la persona potrà scegliere il menù settimanalmente in base alle sue preferenze.

Le pietanze saranno confezionate in vaschette monouso termosigillate e collocate all'interno di casse termiche.

Si potrà ritirare il pasto presso il Centro Servizi Anziani o richiedere che venga portato a domicilio dell'utente.

Per maggiori informazioni sul servizio e per eventuali richieste potete contattate l'Assistente Sociale Dalla Pozza Chiara che lavora presso il Centro Anziani.

(Centro Servizi Anziani "S.M. Bertilla",
inviato da Chiara Dalla Pozza)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (03/11/2017) e pubblichiamo:

Concerto "Grazie Ferdi"

"I Musicisti di Brendola" sono lieti di invitare tutti gli appassionati del canto corale al tradizionale concerto autunnale, in ricordo di Ferdinando Buffo, nel ventesimo della sua scomparsa. Maestro e amico verso il quale i sentimenti di affetto e gratitudine di quanti lo hanno conosciuto, il tempo non ha scalfito. Quest'anno, alla compagine locale si unirà il Coro Alpino "Umberto Masotto" di Noventa Vicentina, guidato dalla direttrice Barbara Candeo.

Il programma della serata spazierà dai canti popolari a quelli tipici della tradizione alpina; brani che narrano la storia della nostra terra e le vicissitudini della nostra gente.

Un grazie sincero a quanti ci onoreranno della loro presenza. Grazie anche all'Amministrazione comunale di Brendola, per il patrocinio offerto alla manifestazione canora, e alla parrocchia per l'ospitalità. L'appuntamento è per sabato 25 novembre, alle ore 20.45, presso la chiesa di San Michele Arcangelo.

(Il direttivo de "I Musicisti di Brendola")



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Risposta all'interpellanza

Buonasera a tutti. Per vari motivi non dovrei rispondere all'interpellanza presentata dal consigliere Ceron. Innanzitutto perché non sono io il destinatario del documento; un consigliere comunale dovrebbe infatti essere informato sulle deleghe assegnate dal sindaco ai propri assessori!

L'interpellanza fa riferimento alle attrezzature didattiche e agli arredi del plesso scolastico Boscardin, ai lavori riguardanti l'ampliamento esterno e interno del plesso e alla sicurezza dei bambini nel giardino esterno: tutti ambiti di competenza dell'assessore ai lavori pubblici. A conclusione dell'interpellanza sono stati citati il sindaco Beltrame, l'assessore Fabris e l'assessore Stenco, tutti tranne la sottoscritta a cui è stata indirizzata.

L'interpellanza è uno strumento democratico che dà modo al consigliere comunale di portare i cittadini a conoscenza dello stato delle cose, ma in che cosa l'ha trasformata il consigliere Ceron?

In un'arma per mettere in cattiva luce l'operato di un assessore e dell'intera amministrazione comunale. Ma quando si sbaglia volutamente il bersaglio e si fanno domande retoriche perché la risposta è già stata data in più occasioni, precedenti il consiglio comunale del 28 settembre, allora mi viene da pensare che il consigliere

Ceron usi i metodi che ha utilizzato in campagna elettorale.

Forse per deformazione professionale, sono portata a classificare i miei interlocutori anche dalle domande che mi pongono, sia per quanto riguarda il contenuto che per la forma!

In effetti se è vero, come è vero, che come il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così le parole usate nell'interpellanza rivelano il sentimento di chi le ha scritte. Il documento presenta alcuni errori ortografici e grammaticali. Il consigliere Ceron ha fatto scempio delle regole grammaticali e sintattiche della lingua italiana. "Povera consecutio temporum", esclamerebbe scandalizzato il professor Sabatini e "Poveri cittadini" aggiungo io.

E quanta solerzia nel presentare l'interrogazione, consigliere! Se avesse dimostrato solo metà di questo zelo quando era assessore il consigliere Barbara Tamiozzo, Brendola non avrebbe perso la dirigenza scolastica! E dov'erano i firmatari di questa scorretta interpellanza, i consiglieri Rizzotto e Fago, che nel mandato precedente avrebbero dovuto vigilare e segnalare alla cittadinanza il pericolo che correva l'Istituto Comprensivo (pericolo che poi si è dimostrato reale)?

Il consigliere Ceron ha addirittura insinuato, in un articolo pubblicato nel numero di ottobre del periodico "In Paese", che la sottoscritta non ha dato risposta immediata all'interpellanza forse perché incapace di rispondere. Ebbene Le dimostrerò, consigliere, che ho taciuto non perché non so rispondere, ma perché conosco il momento propizio per farlo e secondo quanto prevede il Regolamento del Comune di Brendola, forse a Lei sconosciuto. L'art. 65, infatti, parla di 30 giorni utili per rispondere e prevede che lo faccia la persona a cui l'interpellanza è stata indirizzata; dunque risponderò all'interpellanza per rispetto dei cittadini perché se fosse per Lei, che ha sbagliato mira e tempismo, non risponderai affatto, ma mi limiterò a leggere ciò che l'assessore ai lavori pubblici e il sindaco hanno scritto.

Nell'interpellanza si evidenzia che gli "arredi e le attrezzature scolastiche sono carenti". Se con ciò si intendono attrezzature, accorgimenti e necessità che ognuno di noi verifica nel momento in cui entra in un nuovo stabile - sia esso l'abitazione principale o il proprio luogo di lavoro - è naturale che serva a tutti un periodo di "assestamento", per capire quali necessità debbano essere soddisfatte per rendere il luogo più idoneo al proprio scopo. È perciò da considerarsi normale che le scuole si rivolgano più volte al Comune per concordare il da farsi. Posso assicurare che il Comune, finora, ha sempre risposto in maniera puntuale. Abbiamo ad esempio, installato nelle aule adibite al doposcuola il campanello, richiesto da anni e mai installato precedentemente. Se poi ci si riferisce a un attaccapanni e a pochi banchi che mancava-

no e che sono stati prontamente reperiti negli scantinati e posizionati nelle aule, allora, forse, si vuole solo fare opposizione politica di bassa qualità. Chiedete quali siano i nostri tempi per dare risposta alle richieste della scuola... Vi rispondiamo senza indugi: "Prima possibile!"; infatti, come detto anche dal Sindaco, per noi l'istruzione rappresenta una priorità e come tale abbiamo intenzione di trattarla.

Per dovere di cronaca: abbiamo messo a disposizione dell'Istituto Comprensivo Galilei tutto l'ufficio tecnico e dato mandato al nostro operaio comunale per cercare di soddisfare già nel primo mese le ordinarie necessità che ci venivano, di volta in volta, segnalate. Per quanto riguarda il potenziamento della rete internet, anche questa una richiesta che da anni poggiava sul tavolo dell'attuale consigliere Ceron, stiamo operando per garantire una copertura wi-fi all'interno delle aule scolastiche, così da risolvere il problema in maniera definitiva. La sistemazione del giardino esterno è stata oggetto di studio da parte degli insegnanti, della dirigente e del nostro Ufficio Tecnico: sono state avanzate delle proposte sulla modalità di utilizzo degli spazi liberi e la soluzione a cui si è pervenuti è stata condivisa, in modo da evitare errori di valutazione. Il nostro modus operandi ci porta a confrontarci con i nostri interlocutori, in modo da soddisfare le loro attese. Per quanto riguarda la sicurezza, l'area dello scivolo è stata opportunamente delimitata. Dunque non mi pare che una situazione simile possa definirsi ostativa all'inaugurazione del plesso scolastico, considerato che già ai primi di settembre il Comune aveva ricevuto dalle ditte responsabili dei lavori le certificazioni necessarie, dopo puntuali sopralluoghi. Non mi spiego perché il Consigliere Ceron si stupisca dell'inaugurazione, che per prassi si effettua quando gli uffici preposti danno il via libera, come accaduto nel caso della Boscardin. Il consigliere Ceron avrebbe forse preferito che inaugurassimo una scuola senza tutti i permessi in ordine come magari ha fatto lui in occasioni precedenti, per mero opportunismo politico? Ci avete preso in giro quando in campagna elettorale affermavate che vi sarste mossi solamente nell'alveo della legalità? Probabilmente questa affermazione sembrerà in futuro un po' meno scontata viste le opportune verifiche che stiamo effettuando. Per quanto riguarda, invece, la dirigenza scolastica persa nel 2015, nonostante l'allora Assessore competente (oggi consigliere Tamiozzo,) in sede di Giunta avesse dichiarato che nell'organizzazione scolastica non vi fosse alcun problema, nulla è stato fatto dalla precedente Amministrazione, o almeno nulla che potesse risolvere il problema.

Non può, infatti, definirsi soluzione l'accorpamento del nostro Istituto Comprensivo a una scuola media superiore: strategia che viene presa in considerazione

solo per le zone montane. Per questo, fin da subito abbiamo preso contatto con i sindaci dei Comuni limitrofi per allargare i confini territoriali dell'Istituto ad altre entità territoriali; il percorso si presenta, però, di non facile attuazione, visto che deve trovare il consenso di Sindaci i cui Istituti già godono di autonomia scolastica. Era, dunque, impossibile fare in tre mesi quello che la precedente amministrazione non ha fatto in più di due anni, ma, lungi dall'aver lasciato la dirigente scolastica in balia di se stessa, ci siamo prodigati sin dal 12 giugno per concordare insieme una strategia.

Innanzitutto, per l'anno scolastico 2017-18 al nostro Istituto sono stati assegnati, in reggenza, sia la Dirigente Scolastica che il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, così come previsto dall'art.19, commi 5 e 5bis, della Legge 15 luglio 2011. Non esistono attualmente norme che possano portare in futuro alla perdita di entrambe le figure o anche solo alla perdita del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi reggente, come confermato dal Provveditore nell'ultimo incontro che il sindaco e io abbiamo avuto il 23 agosto u.s. Il tutto è stato ribadito al sindaco la settimana scorsa per via telefonica.

In quell'incontro sono emerse tre certezze: La prima è che l'istituto comprensivo dipende dalla volontà dell'amministrazione comunale e non dal numero degli alunni (l'amministrazione ha tutta la volontà di mantenerlo!) La seconda è che nel momento in cui c'è Istituto comprensivo, per obbligo di legge, in reggenza vengono nominati il Dirigente Scolastico e il D S G A.

La terza è che il superamento dei 600 alunni non comporta automaticamente il raggiungimento della presenza del D.S. titolare (vedere esempi come Montecchio Maggiore, dove in ben 2 I.S.C., con oltre i 900 alunni, ci sono 2 reggenti).

Per quanto riguarda la soluzione proposta da più parti - e cioè la statalizzazione della scuola dell'infanzia -, si richiama, su questo argomento, la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del 15.03.2017 che evidenzia le condizioni minime essenziali che devono sussistere per poter intraprendere tale percorso. La "statalizzazione" viene autorizzata esclusivamente dall'Ufficio

Scolastico Regionale a fronte di una procedura complessa, di cui la delibera comunale costituisce solo un passaggio. In realtà, l'elemento su cui l'Ufficio Regionale basa la propria decisione sembra essere proprio il numero di bambini, prossimi a compiere 3 anni, in lista di attesa e senza nessuna scuola dell'infanzia che li possa accogliere. Inoltre, prima di concedere una "statalizzazione", l'Ufficio Scolastico Regionale accerta se i bambini in lista di attesa possano essere accolti in altre sezioni di scuola di infanzia statale ubicate anche in località vicine. Tutti accorgimenti adottati proprio per il fatto che una "statalizzazione" comporta posti in organico e quindi un aumento dei costi a carico dello Stato. Anche a proposito di questo, siamo stupiti che la proposta giunga da chi dovrebbe conoscere meglio di chiunque altro le linee operative dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Ministero di competenza.

Concludo comunicando il disappunto nel vedere come un gruppo consiliare di minoranza abbia utilizzato la stampa locale per diffondere notizie fuorvianti e scorrette. Credo che l'obiettivo fosse quello di rovinare l'inaugurazione dell'ampliamento del plesso scolastico "Boscardin", mettendo in cattiva luce l'operato dell'amministrazione comunale. Il risultato di tanto inutile clamore, tuttavia, è stato quello di conquistare il plauso dell'Assessore regionale all'istruzione, che ringraziamo di cuore perché è anche grazie a lei se oggi i bambini di Brendola possono essere accolti in una struttura confortevole e antisismica. (Assessore all'Istruzione del Comune di Brendola, Silvia De Peron)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (09/11/2017) e pubblichiamo:

Considerazioni riguardo la nostra interpellanza sulla scuola

Riferiamo attraverso *In Paese*, che gentilmente lo scorso mese ha pubblicato la nostra interpellanza all'Amministrazione a proposito della Scuola, che l'Amministrazione si è lungamente prodigata in una risposta ricolma di livore e di arroganza nel tono, e generosa di ripetuti attacchi personali nel merito, riprendendoci persino anche per degli errori grammaticali.

La signora De Peron forse non ha capito che render conto del suo lavoro ai cittadini di Brendola, e ai gruppi di minoranza che la interpellano, non è un fastidio ma un suo dovere; mentre rieducare in tal modo i consiglieri di opposizione, è un esercizio che ci auguriamo, pratici solo con noi.

Noi non ci riteniamo per nulla soddisfatti della risposta che ci è stata data, perché in mezzo a tante parole inutili non c'è il chiarimento che molti Brendolani si aspettavano a proposito di ciò che concretamente l'Amministrazione sta facendo per

migliorare la situazione in cui si trova la scuola del nostro Paese. Peccato! Perché mentre ci si concentrava ad attaccare i consiglieri di minoranza, l'Amministrazione ha perso una grande occasione per rispondere ai cittadini, dove per cittadini s'intendono sia gli adulti (genitori, insegnanti, personale ATA) sia, e soprattutto, i bambini e i ragazzi che giornalmente frequentano la Scuola. Alla Signora De Peron ricordiamo che il nostro italiano potrà essere migliorato più facilmente del suo carattere, mentre lei di sicuro avrebbe bisogno di un corso accelerato di buona educazione.

(Per la lista Orizzonte Brendola
Barbara Tamiozzo - Renato Ceron)

Scuse ai Brendolani

Nel numero di settembre 2017 c'eravamo impegnati con i brendolani ad attivare uno sportello per dare ascolto alle richieste dei cittadini al fine di accogliere le istanze di ciascuno. Ci scusiamo per non avere ancora tenuto fede all'impegno che avevamo preso, ma purtroppo, nonostante il 20 giugno il Sindaco ci avesse promesso l'assegnazione di una postazione, non abbiamo ancora un luogo dove ricevervi. Confidiamo entro breve di mantenere la nostra promessa e che il Sindaco mantenga la sua.

(Per la lista Orizzonte Brendola
Barbara Tamiozzo - Renato Ceron)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (09/11/2017) e pubblichiamo:

Goldoni insegna

Tutti conosciamo "La locandiera", commedia teatrale del grande Carlo Goldoni. È la storia di una donna corteggiata da tutti, che tutti indicano come la loro fidanzata, ma che in realtà non si accompagna con nessuno e decide lei e solo lei a chi legarsi. È quello che si sente dire attorno a Brendola Civica 2.0.

In alcuni momenti non siamo altro che una dependance della maggioranza, in altri dei granitici oppositori legati a patti di sangue con gli ex amministratori ora in minoranza.

Ci spiace deludere entrambi, ma noi siamo da sempre autonomi e fieri di esserlo.

Alcune volte accadrà che convergeremo con le posizioni di una o dell'altra compagine presente in consiglio comunale, ma sempre e comunque con un unico filtro: la cosa deve essere buona e giusta per il paese.

Ribadiamo che non abbiamo padrini occultati, segreterie che ci guidino: i nostri unici padroni e referenti sono i 1055 cittadini che ci hanno dato fiducia, a loro e solo a loro dobbiamo rispondere.

(Brendola Civica 2.0)

CopyService
stampiamo le vostre IDEE
esclusivo per il tuo business

**STAMPA E RILEGATURA
TESI E TESINE
IN 1 GIORNO**

E NON SOLO...
FOTOCOPIE - RILEGATURE - PLASTIFICATURE
STAMPE SU T-SHIRT - ADESIVI - BANNER...

Via Lorenzoni 1/A - 36075 Montecchio Maggiore (VI) -
Tel./Fax 0444 493190
copyservice@copyserviceweb.it - www.copyserviceweb.it

Unità Pastorale "S. Bertilla" Brendola - Parrocchia di San Michele Arcangelo
Sede legale: Via Papa Pio XII, 1/3 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444 400844 - C.F. 9501373047 P. IVA 03511000246



POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO
Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444/409169 - 400795
Sito: www.poloinfanzia.it - Email: info@poloinfanzia.it







DICEMBRE 2017

RINNOVO COMITATO GESTIONE

POLO INFANZIA BRENDOLA



	DI COSA SI TRATTA? Si tratta di eleggere n° 4 componenti del Comitato di Gestione , scelti tra i genitori dei bambini attualmente iscritti al Polo dell'infanzia di Brendola. I 4 componenti saranno in carica per il triennio 2018-2019-2020.
	COME FUNZIONANO LE CANDIDATURE? I genitori interessati dovranno presentare la propria candidatura entro il 24 novembre 2017 , compilando e consegnando il tagliando in fondo alla scheda illustrativa sul RINNOVO COMITATO GESTIONE, disponibile nel sito. Potranno essere votati ed eletti solo i genitori che avranno presentato la propria candidatura entro il termine suddetto (in carenza di candidature preventive, si potrà riaprire la possibilità di votare/eleggere tutti i genitori). Le candidature saranno pubblicizzate a cura della Scuola in tempo utile per le votazioni.
	COME SI VOTA? Si potrà votare dalle ore 8.00 di lunedì 4 dicembre alle ore 12.00 di giovedì 7 dicembre , consegnando a scuola (a mano, via e-mail, per posta) la scheda di votazione che sarà recapitata a tutti i genitori insieme alla presentazione delle candidature. Lunedì 4 dicembre, alle ore 20.30, si svolgerà a Scuola un incontro di presentazione dei candidati , e in tale occasione sarà possibile votare direttamente durante la serata.
	COME PER SAPERNE DI PIÙ? Per chi è interessato a candidarsi, per chi ci sta pensando e in generale per chi vuole capire meglio come funziona la Scuola e cosa significa entrare nel Comitato di Gestione ci sarà un incontro di approfondimento dedicato, martedì 14 novembre 2017, ore 21.00 .

PER INFO: www.poloinfanzia.it

Segreteria: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444/409169 - Cell. 348/6424497
E-mail: segreteria@poloinfanzia.it - Posta Elettronica Certificata: scuoleinfanziabrendola@pec.it

Unità Pastorale "S. Bertilla" Brendola - Parrocchia di San Michele Arcangelo
Sede legale: Via Papa Pio XII, 1/3 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444 400844 - C.F. 9501373047 P. IVA 03511000246



POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO
Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444/409169 - 400795
Sito: www.poloinfanzia.it - Email: info@poloinfanzia.it

ADOTTA UN PROGETTO

DEL POLO DELL'INFANZIA

A.S. 2017/2018



Il Polo dell'infanzia di Brendola, che ospita in un'unica, ampia struttura la Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato, accoglie ogni giorno quasi 200 bambini da 0 a 6 anni, grazie ad un'organizzazione che impegna 26 dipendenti e molti, moltissimi volontari. Si tratta di **una delle strutture educative per l'infanzia più grandi della Provincia**, che riunisce tutti i bambini di Brendola ma anche bambini dei Comuni vicini.
Un posto "unico" in cui crescere, e crescere è il più grande progetto di un bambino e di chi lo segue. La nostra scuola costruisce e arricchisce ogni anno questo progetto **sulle fondamenta di principi rigorosi e sulle ali di idee sempre nuove**. Per questo intorno al nostro grande progetto per l'infanzia ruotano molti altri progetti settoriali, piccoli e grandi, grazie ai quali la scuola cresce e matura insieme ai bambini, a chi li segue ed alla comunità intera.
Ecco qui di seguito **i nostri progetti per l'Anno Scolastico 2017/2018**, per farli conoscere e, magari, per farli "adottare" da **Enti e Aziende che ci credano** (scheda completa con costi e dettagli nel nostro sito).

I PROGETTI DEL FUTURO – LA SCUOLA NEL TERZO MILLENNIO

SISTEMA CHESS - SOFTWARE KINDERTAP DI INFOASILO

I PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI – I BAMBINI NEL TERZO MILLENNIO

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ - PROGETTO MUSICOTERAPIA
PROGETTO MADRELINGUA INGLESE
PROGETTO TEATRO - PROGETTO IGIENE DENTALE - PROGETTO CASA DI RIPOSO
PROGETTO CERAMICA - PROGETTO LETTURA - GITA DI FINE ANNO

I PROGETTI DI PROFESSIONALIZZAZIONE – IL PERSONALE NEL TERZO MILLENNIO

PERCORSO "TEAM BUILDING" - PERCORSO INCLUSIONE
AGGIORNAMENTO IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)
CORSO SULL'ARTE - PROGETTO LOGOPEDIA PSICOLOGIA
IMPLEMENTAZIONI STRUMENTI INFORMATICI (TABLET) - FORMAZIONE GENITORI

PER INFO: www.poloinfanzia.it

Segreteria: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) - Tel/Fax 0444/409169 - Cell. 348/6424497
E-mail: segreteria@poloinfanzia.it - Posta Elettronica Certificata: scuoleinfanziabrendola@pec.it

BRENDOLA

Villa Piovene

Via Roma, Brendola



Natale in Villa

SABATO 9 E DOMENICA 10
sarà presente lo stand degli Alpini



sabato 9
dicembre

...Presepio Vivente

- dalle ore 15.00 in uno scenario ambientato ai tempi di Gesù i teatranti di Brendola presenteranno un suggestivo Presepio Vivente, raccontando 3 momenti dell'avvento...
- dalle 14.30 fino alle 18.00 artigiani, mercanti, pastori ti aspetteranno con gioia in un luogo dove potrai rivivere l'atmosfera di 2017 anni fa...

domenica 10
dicembre

...Natale in Fiaba

- dalle ore 14.30 entra nel magico mondo di biancaneve e i sette nani boschi fatati, uno specchio magico, mele stregate e...nani, folletti vi porteranno dentro le pagine di questa fiaba con laboratori per tutti i bambini, per far sì che la fantasia sia una cosa magica



- per tutto il pomeriggio mercatini di natale



...al termine arrivo di Babbo Natale per la consegna delle letterine

domenica 17
dicembre

...per le vie del paese

- ore 14.30 giochi sotto l'albero, a seguire lettura e drammatizzazione di Babushka fiaba di Natale del gruppo di 'La bottega teatrale di Scorsone' in collaborazione con i lettori volontari della Biblioteca di Brendola
- ore 16.00 lungo Via B. Croce spettacolo di bolle e mangiafuoco a cura de 'La culla delle fate';
- ore 17.30 dj e aperitivo per tutti presso Piazzetta delle Risorgive;

Presso la Piazza delle poste sarà presente il gruppo ragazzi di 'Meno alcol più gusto'.

La giornata sarà animata da elfi e aiutanti di Babbo Natale



Informazioni:

- Pro loco Brendola
tel. 349/8564654
mail: info@prolocobrendola.it
web: prolocobrendola.it
- A. S. D. Polisportiva Brendola
tel. 0444 601172
mail: info@polisportivabrendola.it
web: www.polisportivabrendola.it

Buon Natale



Sala della Comunità di Brendola



PROGRAMMA DI NOVEMBRE 2017

CINEMA

Sabato 11 novembre 2017, Ore 21:00,
Domenica 12 novembre 2017, Ore 15:30 e 18:00,
Sabato 18 novembre 2017, Ore 21:00

CARS 3

Da questo momento tutto cambierà



CINEMA

Giovedì 16 novembre 2017, Ore 21:00

FAMIGLIA ALL'IMPROVISO

Istruzioni non incluse

VO' AL CINEMA



TEATRO

Domenica 19 novembre 2017, Ore 16:00

IL LIBRO DELLE FANTAPAGINE

Compagnia il Melarancio Cuneo

PORTA IL PAPÀ A TEATRO



CINEMA

Giovedì 23 novembre 2017, Ore 21:00

IL CLIENTE

Il film più premiato del 2017!

VO' AL CINEMA



CINEMA

Sabato 25 novembre 2017, Ore 21:00,
Domenica 26 novembre 2017, Ore 16:00,
Sabato 2 dicembre 2017, Ore 21:00

NOI SIAMO TUTTO

Per amore vale la pena rischiare tutto? Tutto!



CINEMA

Giovedì 30 novembre 2017, Ore 21:00

LASCIATI ANDARE

Una commedia urbana cucita addosso ad uno straordinario Toni Servillo

VO' AL CINEMA



TEATRO

Domenica 3 dicembre 2017, Ore 16:00

TUTTI GIU' DAL MURO

Stivalaccio Teatro di Scorzè

PORTA IL PAPÀ A TEATRO



CINEMA

Giovedì 7 dicembre 2017, Ore 21:00

JACKIE

L'altra faccia della storia mai raccontata

VO' AL CINEMA



CINEMA

Sabato 9 dicembre 2017, Ore 21:00,
Domenica 10 dicembre 2017, Ore 16:00

EMOJI - ACCENDI LE EMOZIONI

Benvenuto nel mondo nascosto del tuo cellulare





Sala della Comunità di Vo' di Brendola

un evento

Vo'inSala

con la collaborazione
Comune di Brendola
Assessorato alla Cultura



Domenica 19 novembre, ore 16

IL LIBRO DELLE FANTAPAGINE

Compagnia Il Melarancio di Cuneo



Due bibliotecari custodiscono nei loro scaffali un libro di fiabe unico al mondo, dotato di volontà propria che possiede lo straordinario potere di inghiottire e di far vivere nelle sue pagine, chiunque incautamente gli si avvicini... Camillo e Gelsomino vengono rapiti dal libro e trasportati nel mondo delle fiabe dove vivono straordinarie avventure prima di ritrovare la strada per la realtà.

Domenica 3 dicembre, ore 16

TUTTI GIÙ DAL MURO

Stivalaccio Teatro di Scorzè (VE)



Due bambine, Margherita ed Evelina, hanno tutto da scoprire: la gioia, l'amicizia, la paura... Un giorno i "grandi" decidono che il paese va diviso in due. Gli "Uni" da una parte gli "Altri" dall'altra. Perché? Un motivo si trova sempre... ed ecco la Guardia, con l'implacabile Linea Rossa a dividere il paese. Presto i bambini si accorgono che non c'è niente di più sciocco: come si fa a giocare, ridere e, perché no, a litigare, se un muro ci separa?





PRO LOCO BRENDOLA

Domenica 3 Dicembre 2017

Gita ai mercatini di Natale a Ortisei e Santa Cristina

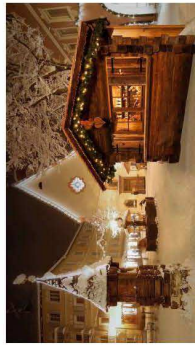


Ore 7.00 partenza da piazza del Mercato a Brendola

*** Arrivo a Santa Cristina e visita libera dei mercatini

** Partenza per Ortisei, pranzo libero e visita libera dei mercatini.

Ore 17.00 circa partenza per il rientro previsto per le 20.00



INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Segreteria Pro Loco:

Tel/Fax 0444/601098 – 349/8564654

(aperta mercoledì dalle 20.30 alle 21.30)

www.prolocobrendola.it - info@prolocobrendola.it

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Gruppo fino a 40 ps: € 28,00 con riduzione 3 € per soci UNPLI

Gruppo oltre 40 ps: € 23,00 con riduzione 3 € per soci UNPLI

La quota comprende: pullman

Caparra € 10,00

ISCRIZIONI ENTRO 20 Novembre 2017



Associazione amici di Brendola Alta

PORFIRIO MORETTI **PITTORE BRENDOLANO DEL '500**

Conferenza, con immagini, di Guerrino Lovato.

Venerdì 15 dicembre 2017 alle ore 20.30
nella sala del Centro sociale di Vò di Brendola.



Madonna col Bambino Gesù e San Giovannino, 1590 circa, olio su tela cm 102 x 96, IPAB Vicenza. Porfirio Moretti, Brendola (Vicenza), Documenti dal 1588 al 1624.

Un quasi sconosciuto pittore brendolano di talento e fama, con casa affrescata in località Goia, ha lasciato varie opere sparse nel vicentino e nel Veneto.

Viene presentata una prima ricognizione dei dipinti documentati, alcune attribuzioni e altre opere disperse ma citate (che, forse, esistono ancora in paese, tra le chiese e le ville private), al fine di celebrare con un monumento un compaesano famoso di 500 anni fa.

Viene spiegata, inoltre, l'enigmatica presenza di Sant'Andrea nella pala di Gerolamo dal Toso, nella chiesa parrocchiale dal 1528.

CARUBE
Casa Architettura
RUrale BERica

Trattoria
BAU-SETE



Bed and Breakfast
LA QUIETE

"La Quiete"
Bed & Breakfast

Falegnameria
MURARO



Abbigliamento
VICARIO 5

V5
VICARIO 5
Made in Italy





PASTI A DOMICILIO PER PERSONE ANZIANE



a cura del Centro Servizi
Anziani (Casa di Riposo)
S. Maria Bertilla di
Brendola



rivolto alle persone anziane
che vivono nella propria
abitazione e hanno
necessità di pasti giornalieri



per residenti nel comune di
Brendola e limitrofi

VIVERE LA TERZA ETÀ CON QUALITÀ

Rimanere il più a lungo possibile nella propria abitazione è ciò che tutti auspicano anche quando le difficoltà dell'età creano qualche problema.

- ✓ menù personalizzati, con o senza consegna a domicilio
- ✓ in collaborazione con la Serenissima Ristorazione
- ✓ per informazioni rivolgersi al Centro Servizi Anziani e chiedere della dott.ssa Chiara Dalla Pozza

**CENTRO SERVIZI ANZIANI
SANTA MARIA BERTILLA**
VIA S. BERTILLA, 71 BRENDOLA TEL. 0444.400071
pastiadomicilio@csabrendola.it

riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (22/10/2017) e pubblichiamo:

Dedicato ai bambini e alle bambine

Dividere il mondo in buoni o cattivi, bene o male, maschio o femmina e i ruoli che ne dovrebbero conseguire, appare oggi un modo semplicistico per spiegarlo: un mondo complesso di cui le nuove sfide ci pongono tutti, in primis le istituzioni, innanzi all'esigenza di una lunga, attenta e puntuale riflessione dalle quali cominciare a intraprendere decisioni e politiche inclusive e rispettose di ciascuno. Solo nel Medioevo, per poter tener in pugno il popolo, si spiegava il mondo con il dualismo: guelfi-ghibellini; papa -imperatore; e chiunque portasse nuove prospettive di pensiero veniva censurato, condannato e/o peggio bruciato. Così come le donne che venivano accusate di essere streghe da "commissioni" fatalmente solo maschili. Da secoli le donne portano marchi insopportabili a loro carico o vengono relegate a ruoli ristretti e confinati alle sole mura domestiche o, usando parole fiabesche, "principesse" da relegare in un castello dentro al quale sono state messe da fantomatici "cavalieri", salvandole da chissà quale pericolo. Donne inerti e impossibilitate nel tessere il proprio destino, il proprio futuro, la propria vita. È così che vogliamo educare le figlie? Non credo proprio. Farle diventare persone subalterne ad altre (maschi) nelle loro relazioni sentimentali o sociali? Non è questa l'anticamera della violenza sulle donne? E ancora, è così che vogliamo educare i figli maschi? Prodi cavalieri che sguainano spade, anche per difendere la donna che desiderano per sé e che considerano oggetto da possedere? No, non credo. Senza poi contare che non tutti i maschi sono propensi e felici di essere forti, i "machi" e cito: "Facciamo un grande torto ai maschi educandoli come li educiamo. Soffochiamo la loro umanità. Diamo della virilità una definizione molto ristretta. (...) Insegniamo loro ad avere paura delle paure, delle debolezze, della vulnerabilità. Insegniamo loro a mascherare chi sono davvero, perché devono essere, per usare un'espressione nigeriana, *uomini duri*" (da *Dovremmo essere tutti femministi* di Ngozi Adichie Einaudi editori)

È indubbio che esistano differenze biologiche tra maschi e femmine ma da ciò non devono nascere discriminazioni e subaltermità.

Quando leggo che i bambini e le bambine scelgono "biologicamente" colori e giochi provo un senso di fastidio e frustrazione: è mai possibile che persistano ancora oggi tali stereotipi? Viene da chiedersi infatti come mai poi nella realtà ci siano donne medico, astronave, ingegneri, fisiche? Inviderei, se potessi, chiunque sia ancora imprigionato in questi pregiudizi a fare un

giro alla scuola dell'infanzia, in cui lavoro, per vedere come giocano le bambine e i bambini in realtà. Il problema è inverso: perché non ci sono maschi che ricoprono ruoli che culturalmente sono da sempre femminilizzati? Per esempio educatori al Nido, insegnanti nelle scuole dell'infanzia, casalinghi, badanti,

Gli studi di Antropologia culturale hanno ampiamente dimostrato, e da anni, come i processi di identificazione sesso/ruoli/comportamenti siano relativi alle differenti culture: non in tutte valgono le equazioni maschio=azzurro femmina=rosa per non parlare dei giochi e dei giocattoli: nella nostra cultura questo processo parte dal momento in cui la donna scopre di aspettare un bambino e si acutizza quando si scopre il sesso del nascituro e della nascita. Da quel momento comincia quel processo mentale e soprattutto culturale che è la base dell'imprinting che i bambini o bambine riceveranno. I comportamenti femminilizzati o mascolinizzati sono frutto di questo imprinting che le famiglie danno e che viene rafforzato dal mercato e dalle pubblicità. Osserviamo questi spot pubblicitari che guardacaso passano nelle ore pomeridiane, guardateli attentamente quei bambini e quelle bambine: come sono vestite/i, gli ammiccamenti eccessivi e poi lui: il giocattolo, l'oggetto del desiderio: per le bambine bambolotti da accudire e cucine in cui sfornare piatti prelibati, tutto rigorosamente in rosa, ai maschi macchine con cui correre, robot, con colori scuri sinonimo di forza. Impossibile non rispecchiarsi, come succede per noi adulti tra l'altro. Si salvano, ma non sempre i mattoncini danesi della Lego. E che dire della pubblicità dei pannolini differenziati per sesso in cui si diceva, cito a memoria: "A te bambina, che ti piace farti rincorrere dal tuo amichetto" (i bambini avevano 1 anno circa), che fortunatamente è stata ritirata grazie ad una petizione in rete? Siamo certi che il processo sia solo una questione biologica?

Come donna ma soprattutto come adulta auguro alle bambine e ai bambini di divenire ciò che sono e di realizzarsi senza paura dei pregiudizi o di pensare che scegliere un lavoro che per convenzione è svolto da chi appartiene al sesso opposto, sia una cosa sbagliata. E su questo Svezia, Norvegia e Danimarca hanno molto da insegnare.

Come cittadina auspico che l'attuale Amministrazione, quando organizza incontri come quello del 10 novembre, con temi di pubblico interesse come questo, lo organizzi includendo più voci nel dibattito per favorire dialettica, per esercitare quella cosa che esiste ancora e che si chiama democrazia, evitando così il diffondersi del pensiero unico, spesso intriso di nuove e vecchie paure. L'amministrazione quando si toglie le vesti della campagna elettorale ha il compito e il dovere di rappresentare tutti e non solo i propri elettori. (Lara Bisognin)

riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (07/11/2017) e pubblichiamo:

Corso di cucina Siriana

Due parole sul corso di cucina siriana che si è tenuto qui a Brendola poco tempo fa nella sede Alpini a cura della Pro loco che ringraziamo. Come diciamo un grande GRAZIE a Raby e marito per essersi messi a disposizione nel trasmetterci la passione nell'esecuzione dei piatti proposti; è stato davvero interessante conoscere alcune preparazioni di questa parte del mondo, sconosciuta ai più come terra di sapori che possiamo impiegare in cucina ed invece purtroppo forse, ma senza il forse, solo conosciuta per il conflitto al suo interno, che sta distruggendo vite umane, devastando bellezze, paesaggio, territorio. Vicino a queste tragicità s'inserisce come una manna il cibo, sostentamento di tutti i popoli della terra che aiuta a far fronte alle difficoltà, che scalda il cuore, che avvicina e ci fa comunicare. La storia ci insegna che attorno ad una tavola povera o imbandita, con posate rudimentali di legno o raffinate in argento, si sono sciolte le storie più intricate, si sono unite le strade più lontane, si sono condivisi pensieri, parole, emozioni. Quante sensazioni infatti ci dà un cibo? Infinite, perché al gusto concreto e buono grazie all'unione degli ingredienti, si associa il mangiare assieme che è relazione e comunicazione. Per cui alla nostra curiosità di assaggiare l'Hummus di ceci, la stupenda rovesciata di riso e melanzane, il Bulgur, gli sfiziosi e gustosissimi Falafel e i buonissimi dolcetti di Homs (che in epoca romana era chiamata Emesa) ci si è confrontati appunto a tavola, cenando e degustando le ricette preparate dai coniugi siriani, su tante cose, politiche e non, sociali e di costume che riguardano quella terra si martoriata, ma volenterosa di dire ancora tanto al mondo. Ora ci cimenteremo anche noi (non so con quale risultato, ma proveremo con buona volontà) per preparare a casa quello che abbiamo imparato, non solo per variare ogni tanto inserendo qualcosa di nuovo che ci fa anche bene, ma soprattutto per conservare nel cuore (visto che lo stomaco è abbastanza vicino), quel ponte gustoso che si chiama condivisione, che possiamo percorrere solo se siamo curiosi di conoscere e mai satolli per dire "Sono sazio del mondo". Un grazie anche a noi che abbiamo partecipato con gioia ed entusiasmo, oltre che con le papille gustative, ma anche con la voglia di liberarci da certi pregiudizi che inutilmente a volte c'ingabbiano. Alla prossima esperienza!

(Maria Berica Bauce)

riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (27/10/2017) e pubblichiamo:

Lo strumento che può salvare una vita

"Per fortuna c'era il defibrillatore": questo è quanto avrà certamente esclamato l'uomo colto da infarto sabato 14 ottobre in piazza del Mercato a Brendola. Grazie alla presenza del dott. Giorgio Castegnaro che si trovava poco lontano e all'utilizzo del defibrillatore posizionato nella parete esterna della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, è stato possibile intervenire prontamente e il cuore del 45enne brendolano ha ripreso a battere. La fortuna però a volte serve ben poco se non si agisce attivamente. Ed è quello che ha fatto la Cassa Rurale ed Artigiana con un progetto ambizioso, volto alla salvaguardia della salute della popolazione dei paesi in cui è presente, con l'installazione di ben 29 defibrillatori, la maggior parte posti all'esterno delle proprie filiali. Il tutto con un investimento di 30.000,00 euro. Ma la Cassa non si è fermata al mero acquisto e ha chiesto la collaborazione del gruppo Sogit di Brendola per la formazione di personale capace ad utilizzare lo strumento e di intervenire nel momento in cui dovesse verificarsi l'evento, come ci spiega il presidente dell'Istituto Bancario il dott. Gianfranco Sasso." In occasione dei suoi 110 anni - spiega il dott. Sasso- la Rurale di Brendola ha inviato una lettera ai sindaci dei comuni interessati per formalizzare l'impegno e chiedere la collaborazione delle amministrazioni su due fronti: informare la cittadinanza dell'ubicazione del defibrillatore e stabilire le modalità di attivazione della procedura d'emergenza in caso di necessità, con l'individuazione di un gruppo di volontari per paese da formare e abilitare all'utilizzo dell'apparecchiatura ". Ad oggi sono più di 100 le persone che sono state coinvolte nella formazione, sempre a carico della Cassa Rurale, dall'associazione di soccorso di Brendola come conferma il presidente della Sogit Luigi Lazzari; "Quando la CRA di Brendola mi ha proposto di organizzare una rete di defibrillazione precoce sul territorio non ho esitato un istante ad accettare l'incarico. Abbiamo organizzato, in sinergia con l'ex ULSS 5 Ovest Vicentino, corsi che hanno permesso ad un centinaio di cittadini di acquisire l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore. Quanto successo sabato mattina, una vita salvata grazie ad uno dei 29 defibrillatori posti nel territorio, ci ripaga completamente di tutti gli sforzi e riassume gli obiettivi prefissati con i corsi, ossia sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato ovvero l'intervento dell'ambulanza del 118, per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico dell'infortunato e prevenire all'interno della comunità il rischio di decesso legato ad

eventi sanitari acuti, gravi ed improvvisi". Medesima soddisfazione è stata espressa dal Dott. Vito Cianci, direttore UOC Pronto Soccorso, ULSS 8 Berica- Distretto Ovest: "Esprimo il plauso da parte dell'Unità Operativa di pronto Soccorso e 118 per il brillante intervento di sabato 14 ottobre che spinge a sigillare ancora con più forza iniziative come queste che creano i presupposti per una virtuosa catena della sopravvivenza in cui istituzione sanitarie, enti locali e il mondo del volontariato collaborano sinergicamente con i cittadini per un obiettivo comune".

(Per Sogit Ovest Vicentino, Raffaele Vignaga)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (10/11/2017) e pubblichiamo:

Gioco libero sos!

Cari Genitori, il titolo di questo articolo non è una richiesta di soccorso perché i bimbi non sono più in grado di giocare ma anzi... Vogliamo raccontarvi e chiedere il vostro sostegno, per una splendida iniziativa che la Polisportiva in collaborazione con Sabina Vencato e alcuni genitori del Paese, già partecipanti al precedente gruppo Noi Insieme, hanno voluto riportare in vita per creare un luogo in cui i bimbi ma soprattutto i ragazzi più grandi che sono ormai un po' più autonomi, possano giocare liberamente sia in estate che in Inverno. Per i ragazzi è stata messa a disposizione la sala polivalente con giochi in scatola, ping-pong, calcetto, musica e altri giochi in cui, senza vincoli o costrizioni in un ambiente sereno, possono giocare creare o partecipare ad eventi o solamente incontrarsi e passare qualche ora insieme, dalle 15 alle 18.30, in spensieratezza e sentirsi comunque al sicuro! Ed è proprio per questo che il titolo si chiama Gioco libero SOS...noi siamo tanti genitori che vogliono un posto sicuro e sereno per i nostri ragazzi ma abbiamo bisogno del vostro aiuto, basta un sabato ogni tanto a copertura dei turni che ad oggi stiamo coprendo in pochi, ma questi pochi non mollano e sono sempre presenti per i vostri e nostri bimbi e ragazzi e ce la mettono proprio tutta perché il progetto resti attivo. Il nostro SOS è proprio rivolto a tutti voi genitori che sappiamo essere già molto presenti sul territorio per tante iniziative di cui vi ringraziamo tantissimo, ma se ogni tanto poteste regalare un sabato (e se fossimo tanti sarebbe proprio uno ogni tanto) ai nostri ragazzi e all'iniziativa sarebbe veramente un grande aiuto! Aspettiamo le vostre disponibilità per coprire da Gennaio i sabati tutti insieme e veder giocare i nostri ragazzi. Si accettano idee e consigli per migliorare il servizio...anzi vi chiediamo di scrivere sulla pagina Facebook *Gioco Libero Polifunzionale* i vostri commenti in modo che possiamo

dare un valore in più al servizio e renderlo più attraente anche per i ragazzi stessi.

(Veronica Concato, mamma volontaria)



gente...

...in paese

Riceviamo (09/10/2017) e pubblichiamo:

Grazie per i 150 In Paese!

Al Direttore Responsabile, tutto lo staff e collaboratori di In Paese Congratulazioni a tutti quelli che hanno creduto e collaborato per il successo dell'opera. Un grande "Bravo" a tutti quelli che in questi 14 anni hanno assicurato che il progetto continuasse, cosa non semplice considerando tutto il lavoro di volontariato che questo lavoro comporta.

Senza contare la fatica mentale nel decidere cosa, come e quanto mettere e considerando tutti gli ostacoli che la vita paesana contiene. Avete creduto nella Vostra attività e nell'impegno ed il fatto che son già passati 14 anni dal giorno di partenza vi rende vittoriosi nella vostra missione, cioè quella di informare il vostro paese su tutto ciò che è stato fatto, deciso e non fatto. Specificando senza far parzialità chi ha detto, cosa si pensa e chi non ha fatto.

Un impegno non indifferente, considerando che a qualcuno tutto questo avrà dato molta soddisfazione e ad altri molta noia.

Col vostro gruppo e con tutta la vostra buona volontà e intenzione di accomodare tutti, avete dimostrato la vostra professionalità e caparbietà di non cambiare o cedere.

Devo dire che avete raggiunto un buon traguardo, e direi anche molto bene. Di nuovo congratulazioni per la vostra persistenza, impegno e buona volontà.

Concludo augurandovi ancora tanti anni di felice continuazione.

Con grande stima e gratitudine, vi saluto cordialmente.

(Balbo Maria Teresa -Pagnan

Presidente Societa' Culturale Vicentini della British Columbia CA.

Segretario COMITES - Comitato Italiani all'Estero - Western Canada e Yukon Territory)



gente...

...in paese

Classe 1978

Sorridi, perché l'allegria è il segno più evidente della saggezza. La vita è davanti a te, il cielo è sopra di te, il sorriso è dentro di te. Il mondo ama le anime chiare, le persone che hanno il sorriso negli occhi e la festa nel cuore. I coscritti del '78', seguendo questo principio si ritroveranno Venerdì 24 Novembre per una cena in compagnia. Per informazioni contattare, Andrea Sambugaro 3484731531, Elena Balbo 3470443428.

(Il comitato organizzatore)

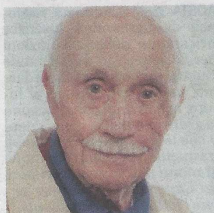
SABATO 13 MAGGIO 2017
La Vallée Notizie

Si è spento Elio Peruzzi, il geometra per cui il lavoro era uno stile di vita

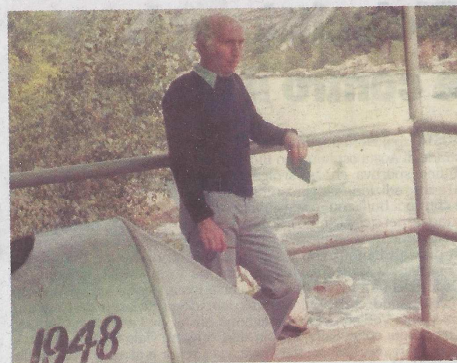
AOSTA (zgn) I tantissimi clienti che nella sua lunga e onorata carriera - iniziata nel lontano 1952 e terminata nel 2007 - si sono rivolti a lui lo chiamavano "lo geometra". Per Elio Peruzzi, la vita coincideva - proprio come una forma geometrica - con il lavoro e probabilmente non c'è un paese in Valle d'Aosta in cui qualcuno non lo abbia interpellato per questioni edilizie o di confini tra terreni, dato che a precederlo era la fama di persona competente, professionale e corretta. Si è spento all'età di 90 anni lunedì 1° maggio all'Ospedale del Beaugard di Aosta, dove era stato ricoverato lo stesso giorno per il repentino aggravarsi delle sue condizioni di salute,

benché soltanto una settimana prima, domenica 26 marzo, avesse festeggiato assieme ai suoi cari il 90esimo compleanno con il pranzo in un ristorante. Dotato di un'intelligenza raffinata unita a un carattere riservato, Elio Peruzzi era nato a Brendola, in provincia di Vicenza, nel 1927 ed era giunto con i suoi familiari ad Aosta nel 1931 dove ha studiato fino a conseguire il diploma all'Istituto tecnico per geometri. Nel 1952 l'iscrizione al Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta e subito il lavoro con l'architetto Carlo Maria Giuffrè che aveva lo studio in viale della Stazione a cui si aggiunse all'architetto Piermaurizio Castelli nello studio trasferito in via Torino

fino al 1965 e, da quell'anno in poi, in via Festaz al numero civico 73. Dal 1980 Elio Peruzzi si mise in proprio. Tra le sue esperienze professionali compare pure l'insegnamento all'Istituto tecnico per geometri: una prima volta dal 1952 al 1962 e poi dal 1972 al 1973. Inoltre svolse l'attività di consulente tecnico esterno per il Comune di Aosta dal 1980 al 1993 e per quello di Courmayeur dal 1990 al 1998, dove vagliava i progetti presentati alla Commissione edilizia per un parere preventivo sulle loro caratteristiche che dovevano essere corrispondenti al Piano regolatore. Aveva poi tenuto un corso professionale importante sull'impiego del cemento armato e dal 1973 al 1990



aveva ricoperto la carica di segretario del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta. Dal matrimonio con Fedora Bertoldo nel 1953 sono nati i figli Gianni e Paolo. Quest'ultimo ha seguito le orme del padre con cui ha lavorato all'inizio della carriera per poi



Sopra Elio Peruzzi durante un sopralluogo e, a sinistra, in una foto recente

trasferirsi in Toscana. Elio Peruzzi era legatissimo alla sua famiglia e tra le sue passioni vi era la musica: aveva imparato a suonare il violino da autodidatta e in gioventù per arrotondare si esibiva con l'Orchestra Aurora nella sala da ballo Mont Blanc, luogo di

ritrovo dei ragazzi negli anni Cinquanta che era all'inizio di corso Battaglione Aosta. Il geometra Elio Peruzzi è stato salutato per l'ultima volta dai suoi cari mercoledì scorso, 3 maggio, con una cerimonia privata al cimitero di Aosta.



gente...

...in paese

Classe 1952

La classe 1952 organizza per domenica 19 novembre 2017 messa più pranzo conviviale. Per informazioni e adesioni telefonare a: Fabris Giuseppe 3387330146 - Muraro Emilio 3383129699 - Sartori Ermenegildo 3356117606. (Il comitato organizzatore)



gente...

...in paese

Riceviamo (30/10/2017) e pubblichiamo:

Vita vissuta di Elio Peruzzi

Spett.le Redazione, Vi invio un articolo apparso su un settimanale della Valle d'Aosta dove viene narrata la vita vissuta di Elio Peruzzi, nato a Brendola nel 1927 e deceduto ad Aosta nel 2017.

Mi farebbe piacere se questo articolo venisse pubblicato sul vostro mensile "IN PAESE" per rendere omaggio a questo apprezzato e stimato concittadino che ho conosciuto anche personalmente.

(Ilario Pozzan)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (12/11/2017) e pubblichiamo:

30° del Gruppo "Fabio Polo" di Aido

Domenica 12 novembre si è celebrato il 30°

anniversario dalla fondazione del Gruppo "Fabio Polo" di Aido. Al mattino, nella chiesa di Santo Stefano a Vò, è stata celebrata la messa alla presenza di una quindicina di labari di gruppi della provincia, fra i quali Vicenza con la Presidente Paola Beggio, e il gruppo di Garlasco (Pavia) con cui la sezione di Brendola è gemellata. Presente anche il gruppo Fidas e i due gruppi alpini di Brendola e San Vito. La messa è stata accompagnata dai canti del coro Amici della Musica, diretti dal maestro Alberto Liviero, che al termine ha eseguito "Amici miei" in ricordo dei donatori. Durante la cerimonia alcuni momenti

importanti per la nostra associazione: all'inizio il ricordo delle 36 persone che in questi trent'anni hanno scelto che una parte di sé continuasse a vivere, ridando speranza ad altri. All'offertorio sono stati portati all'altare i simboli di Aido: un grande pane a forma di cuore, simbolo dell'Amore dei nostri donatori, delle famiglie e dei volontari che operano per l'associazione; le rose, le pergamene e le medaglie.

Quest'anno abbiamo scelto di decorare la chiesa con dei palloncini rossi ai quali erano legati dei bigliettini con i nomi dei donatori: al termine della messa alcuni bambini li hanno lasciati volare in cielo per portare lassù il loro ricordo.

La festa è poi proseguita a San Vito con il pranzo sociale a cui hanno partecipato oltre un centinaio di cittadini. Fra loro i nostri parroci, don Giampaolo Marta e don Sergio Badin, una rappresentanza della Cassa rurale con il direttore generale Giampietro Guarda, e gli amministratori il sindaco Bruno Beltrame e Silvia De Peron vice sindaco che hanno donato ai genitori di Fabio Polo una targa

quale segno di riconoscenza per il gesto di generosità dal quale è poi sorto il Gruppo. A tutti loro la presidente, Franca Bertoldo, ha donato un segno per ricordare questo traguardo: una penna, con l'auspicio che possa servire per ratificare decisioni im-



portanti, o concorrere a scrivere pezzi di storia del nostro tessuto sociale. Il taglio di una grande torta con il saluto agli amici di Garlasco ha concluso la giornata, nebbiosa e cruda nella temperatura solo fuori perché in quella sala il ricordo di chi "è andato avanti" e il calore delle persone che quei ricordi li rinverdiscono e li condividono ha scaldato i cuori. Il Direttivo del Gruppo "Fabio Polo" ringrazia chi ha partecipato e chi ha reso speciale questo momento, in larga parte autofinanziato.

La locale sezione di Aido si ritrova periodicamente nella casetta di Fidas che ci ospita. Lì un grande quadro raccoglie le foto di ogni donatore e il medagliere: la medaglia che corrisponde a ciascun donatore viene appesa per il primo anno al labaro, poi viene riposta nel medagliere, che era presente ai piedi dell'altare durante la celebrazione del trentennale, e poi al pranzo che è seguito.

(Il Direttivo del Gruppo "Fabio Polo"
Aido Brendola)



THE
END

L'ultima pagina...

...in paese